

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE - "PUBLIO VIRGILIO MARONE"-AVELLINO
Prot. 0003591 del 15/05/2024
IV (Entrata)



DOCUMENTO DI MAGGIO a.s. 2023-2024

CLASSE 5[^] SEZ. G

INDIRIZZO: LICEO ECONOMICO SOCIALE

PREMESSA AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 - O.M. 55/2024

1. Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita
 - **contenuti, metodi, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo**
 - **criteri, strumenti di valutazione adottati e obiettivi raggiunti** (nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame).

Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati:

- **obiettivi specifici di apprendimento**
- **risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.**

Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.
Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

**INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
APPROVATO NELLA SEDUTA DELL'8 MAGGIO 2024**

- 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**
- 2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)**
 - 2.1. Competenze comuni a tutti gli indirizzi del Liceo "Publio Virgilio Marone"
 - 2.2. Competenze specifiche di indirizzo
 - 2.3. Profilo professionale in uscita
 - 2.4. Presentazione del corso di studi
- 3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE**
- 4. LA CLASSE 5 SEZ. G**
 - 4.1. Docenti del Consiglio di Classe e continuità
 - 4.2. Il Consiglio di Classe nel triennio
 - 4.3. Profilo della classe
- 5. EDUCAZIONE CIVICA (L. 20/08/2019 N. 92)**
 - 5.1. Tematica
 - 5.2. Competenze riferite al Pecup
- 6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L' ORIENTAMENTO (PCTO)**
 - 6.1. Modalità
 - 6.2. Durata progetto
 - 6.3. Modalità di valutazione prevista e valutazione delle competenze
- 7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OF E LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO (D.M. 328/22)**
 - 7.1. Percorsi curricolari / extracurricolari
 - 7.2. Orientamento in uscita e attività formative per l'Orientamento (D.M. 328/22)
 - 7.3. Visite guidate e viaggi di istruzione
- 8. CRITERI DI VALUTAZIONE**
 - 8.1. Valutazione per l'apprendimento -- Osservazioni - Griglia
 - 8.2. Ampliamento curricolare dell'offerta formativa e valutazione
 - 8.3. Analisi di ingresso
 - 8.4. Tabella generale livelli di profitto
 - 8.5. Prove Invalsi
 - 8.6. La valutazione formativa o in itinere
 - 8.7. La valutazione in uscita
 - 8.8. Il curriculum dello studente; E-Portfolio (D.M. 328/22)
 - 8.9. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione / autovalutazione degli studenti
 - 8.10. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione degli studenti con PDP

- 8.11. Strumenti di valutazione
- 8.12. Valutazione dell'educazione civica
- 8.13. Criteri per l'attribuzione del voto di condotta
- 8.14. La valutazione della condotta – Griglia
- 8.15. Valutazione delle attività PC/TO, linee guida e competenze trasversali
- 8.16. La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze

9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO

- 9.1. Fase di recupero e/o approfondimento didattico (farad)
- 9.2. Recupero curricolare (in itinere)
- 9.3. Recupero autonomo (in itinere)
- 9.4. Sportello didattico / Corsi di recupero Idei / PNRR

10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- 10.1. Art. 3 - O.M. 55/2024 (Candidati interni)

11. CREDITO SCOLASTICO

- 11.1. Criteri attribuzione credito (art.11 - O.M. 55/2024)
- 11.2. Attribuzione del credito scolastico (Documento di Valutazione per l'apprendimento a.s. 2023-2024)

12. LE PROVE DI ESAME (art. 17 e art. 18 - O.M. 55/2024)

- 12.1. Prima prova scritta nazionale di lingua italiana (art. 19 - O.M. 55/24)
- 12.2. Seconda prova scritta (Indirizzo) (art. 20 – O.M. 55/24)
- 12.3. Colloquio (art. 22 – O.M. 55/24)

13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

- 13.1. Griglia di valutazione per l'elaborato di Italiano
- 13.2. Griglia di valutazione II prova scritta
- 13.3. Griglia di valutazione Colloquio

14. ESAME CANDIDATI CON DVA, DSA, BES (art. 24 e art. 25 - O.M. 55/2024)

15. VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (art. 28 - O.M. 55/2024)

16. SCHEDE DISCIPLINARI

1. LA SCUOLA È IL SUO CONTESTO

Il Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" di Avellino nasce nell'anno scolastico 2007/2008, in continuità con la tradizione pedagogico umanista del territorio irpino.

"Perseverate, e serbatevi a migliore avvenire." – "Durate, et vosmet rebus servate secundis."
(Eneide I, 207)

È questo il verso di Publio Virgilio Marone (Mantova 70 a.C. - Brindisi 19 a.C.), il più grande poeta dell'antica Roma, modello supremo per i latini, che sintetizza la mission e la vision della scuola, Virgilio rappresenta insieme antichità e modernità.

Nelle sue opere ha messo in versi i canti dei pastori, il lavoro dei contadini e le imprese degli eroi ed ha trasmesso risposte che non sono certezze, ma interrogativi e dubbi profondi sull'uomo, sul senso della storia e sulla possibilità della giustizia.

Studiato e preso a modello fin dall'antichità, celebrato come precursore del cristianesimo, fu per Dante maestro di stile e di pensiero e vertice dell'umana perfezione.

Nell'Eneide (VII,563-570) il poeta cita il territorio Irpino riferendosi alle valli d'Ansanto e alla bocca sulfurea della Mefite, quale porta d'ingresso degli Inferi.

Gli indirizzi di studio sono tre:

- Liceo delle Scienze Umane - L.SU,
- Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale - L.E.S,
- Liceo Classico - L.C.

L'utenza, che proviene dal capoluogo e dai paesi limitrofi, è poliedrica sia sotto il profilo socioeconomico che culturale e relazionale. Gli studenti del Virgilio sono portatori di esperienze ed esigenze formative diversificate: il background socio-economico-culturale è eterogeneo e rappresenta fasce di differente livello (tra medio-basso e medio-alto). La scuola, pertanto, fa fronte ad esigenze educative che necessitano di risposte personalizzate in termini di "orientamento" e "ri-orientamento" alle scelte, di "consolidamento", "recupero" e "valorizzazione" delle eccellenze. Il Piano triennale dell'offerta formativa, come dicamato dall'atto di indirizzo della DS, è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e alla maturazione delle competenze degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, alla prevenzione e al recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, a garantire il diritto al successo formativo e all'istruzione permanente. L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale che valorizza il contributo di tutte le componenti della Comunità Scolastica, è sempre attenta all'inclusione che si realizza attraverso un costante impegno verso le difficoltà e verso la valorizzazione delle differenze, delle eccellenze e del merito. I computer e le LIM, presenti in ogni aula, permettono l'allestimento di ambienti di apprendimento personalizzati, nuovi, stimolanti.

2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)

Il sistema educativo di istruzione e formazione di cui il Liceo "Publio Virgilio Marone" fa parte è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia e secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Il Liceo "Virgilio" considera l'alunno al centro dell'organizzazione e delle finalità dell'attività didattica e formativa e mira al raggiungimento di standard elevati di formazione e di comportamento, costruendo relazioni positive e sviluppando il senso di responsabilità e di cittadinanza.

Si propone, inoltre, di formare menti aperte e critiche, che sappiano padroneggiare i processi decisionali, che siano in grado di leggere e interpretare la realtà, di comprenderne i cambiamenti, di orientarsi in essa secondo ragione, intrecciando saperi e valori che caratterizzano la nostra storia e la nostra democrazia, inseriti in un contesto europeo e mondiale.

Al termine del corso di studi, quindi, lo studente deve possedere - soprattutto nei settori disciplinari caratterizzanti l'indirizzo seguito - conoscenze, competenze e metodologie adeguate per poter:

- affrontare positivamente percorsi universitari o di specializzazione post-diploma
- gestire positivamente i cambiamenti del mondo del lavoro
- essere capaci di sviluppare, anche in modo autonomo, ulteriori competenze richieste dall'innovazione sociale e tecnologica

Questa è dunque la "missione" del Liceo Virgilio, che assicura a tutti pari opportunità nel raggiungimento di elevati livelli culturali e nello sviluppo delle conoscenze, delle capacità e delle competenze, generali e di settore, coerenti con le attitudini e le scelte personali.

2.1. COMPETENZE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI DEL LICEO "PUBLIO VIRGILIO MARONE"

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

2.2. COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO - LES

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) I;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

2.3. PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA -LES

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere:

- Tutte le facoltà universitarie;
- Istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;
- Redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie;

- Uffici di relazione con il pubblico e servizi alla clientela;
- Studi professionali di consulenza giuridica, economica e fiscale;
- Uffici amministrativi;
- Organismi internazionali, comunità italiane all'estero Cooperazione internazionale, ONLUS, ONG, associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore;
- Istituzioni e fondazioni che propongono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- Istituzioni, enti pubblici e privati nel settore della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale;
- Enti di mediazione interculturale, agenzie educative e formative;
- Enti e associazioni volte all'inserimento sociale;
- Organismi di ricerca economica e sociologica;
- Uffici studi di banche e organismi finanziari

2.4. PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI - LES

Il Liceo delle Scienze Umane con opzione economico sociale **colma la carenza di cultura giuridico-economica diffusa nella nostra scuola e nella società** e consente di stabilire presto un **rapporto diretto tra gli argomenti studiati e la realtà sociale, economica e culturale** in cui i futuri diplomati dovranno inserirsi. Grazie allo studio delle **discipline economiche e giuridiche, linguistiche (due lingue straniere) e sociali, scientifiche ed umanistiche**, offre agli studenti una preparazione liceale aggiornata e spendibile in più direzioni.

Il legame stretto tra le discipline e i fenomeni complessi della realtà fa nascere nello studente interesse per il proprio tempo, sviluppa la motivazione a comprenderlo e a esplorarlo criticamente, utilizzando le conoscenze apprese (<https://www.liceoeconomicosociale.it/cosa-si-studia-al-liceo-economico-sociale>).

Il percorso formativo concorre alla comprensione dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, delle relazioni umane e sociali e permette di:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) I;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE – LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO - SOCIALE

DISCIPLINE / MONTE ORE SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2

Filosofia	/	/	2	2	2
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	3	3	3
Matematica (Con Informatica al primo biennio)	3	3	3	3	3
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	/	/	/
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
AMPLIAMENTO DI STATISTICA E MATEMATICA ECONOMICA					
***STATISTICA E MATEMATICA ECONOMICA	1	1	1	1	1

4. LA CLASSE 5 SEZ. G

4.1. DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ

IL CONSIGLIO DI CLASSE				
DISCIPLINA	DOCENTE	CONTINUITÀ 3°ANNO	CONTINUITÀ 4°ANNO	CONTINUITÀ 5°ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CAPOSSELA Costantina	X	X	X
STORIA	CAPOSSELA Costantina	DE PIANO Sergio	IULA Mariangela	CAPOSSELA Costantina
FILOSOFIA	IORIO Mariella	DE PIANO Sergio	Almeno quattro supplenti	IORIO Mariella
SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA, DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA)	D'AMORE Rossella	CAPOSSELA Luigia	CAPOSSELA Luigia	D'AMORE Rossella
LINGUA E CULTURA INGLESE	ARGENZIANO Cinzia	X	X	X
	CRISCHIELLO Giovanna	X	X	X
LINGUA E CULTURA FRANCESE	URCIUOLI Elena	X	X	X
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL. FISICA)	MINUCCI Angela	X	X	X
	MINUCCI Angela	X	X	X
STORIA DELL'ARTE	CUOMO Roberto	X	X	X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	VISCIONE Ilaria	X	X	X
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE Ed- CIVICA	ACCOMANDO Giovanna	X	X	X
	ARGENZIANO Cinzia	X	X	X
SOSTEGNO	SFERA Filomena	X	X	X
SOSTEGNO	CAPONE Cinzia	X	X	X
SOSTEGNO	PANZA Katya	NARGI Liliana	NARGI Liliana	X
POTENZIAMENTO DI ECONOMICA				

ECONOMICA	SICA Gianluigi	D'AGOSTINO Domenico	MANDATO FILIPPO	SICA GIANLUIGI
-----------	-------------------	------------------------	--------------------	-------------------

4.2. IL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CAPOSSELA Costantina	CAPOSSELA Costantina	CAPOSSELA Costantina
STORIA	DE PIANO Sergio	IULA Mariangela	CAPOSSELA Costantina
FILOSOFIA	DE PIANO Sergio	Almeno quattro supplenti	IORIO Mariella
SCIENZE UMANE E SOCIALI	CAPOSSELA Luigia	CAPOSSELA Luigia	D'AMORE Rossella
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	ARGENZIANO Cinzia	ARGENZIANO Cinzia	ARGENZIANO Cinzia
LINGUA E CULTURA INGLESE	CRISCIABELLO Giovanna	CRISCIABELLO Giovanna	CRISCIABELLO Giovanna
LINGUA E CULTURA FRANCESE	URCIUOLI Elena	URCIUOLI Elena	URCIUOLI Elena
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO)	MINUCCI Angela	MINUCCI Angela	MINUCCI Angela
FISICA	MINUCCI Angela	MINUCCI Angela	MINUCCI Angela
STORIA DELL'ARTE	CUOMO Roberto	CUOMO Roberto	CUOMO Roberto
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	VISCIONE Ilaria	VISCIONE Ilaria	VISCIONE Ilaria
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	ACCOMANDO Giovanna	ACCOMANDO Giovanna	ACCOMANDO Giovanna
ED. CIVICA	ARGENZIANO Cinzia	ARGENZIANO Cinzia	ARGENZIANO Cinzia
SOSTEGNO	SPERA Filomena	SPERA Filomena	SPERA Filomena
SOSTEGNO	CAPONE Cinzia	CAPONE Cinzia	CAPONE Cinzia
SOSTEGNO	PANZA Katya	NARCHI Liliana	NARCHI Liliana
POTENZIAMENTO DI ECONOMICA			
ECONOMICA	D'AGOSTINO Domenico	MANDATO FILIPPO	SICA Gianluigi

4.3. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 G LLS è composta da 18 alunni, 13 femmine e 5 maschi, tutti provenienti dalla precedente 4 G. Sono presenti due alunni DVA per i quali si rinvia alla documentazione riservata depositata agli atti.

E' una classe vivace, ricca di interessi, inerenti anche allo studio ma che comunque hanno contribuito alla formazione della personalità dei candidati.

Il percorso scolastico non è stato del tutto lineare nell'insegnamento della storia e della filosofia, in parte a causa dell'avvicinarsi dei docenti, in parte per la stessa composizione della classe. Miglioramenti nell'atteggiamento riguardanti lo studio e in classe si sono registrati nel corso del triennio, in particolare nell'ultimo anno, fino a maturare una preparazione complessivamente positiva. La classe ha raggiunto un buon livello di socializzazione e dunque si possono considerare raggiunti gli aspetti degli obiettivi trasversali che hanno a che fare con la formazione umana e civile, il senso di responsabilità e la correttezza nei rapporti interpersonali. Il raggiungimento invece degli obiettivi prettamente didattici presenta una situazione differenziata: un buon gruppo di studenti sa progettare lo studio con sufficiente autonomia e con capacità organizzative adeguate all'età; in qualche caso si manifestano ancora difficoltà che lo studente ha cercato di superare con un impegno crescente soprattutto nell'ultimo anno. Un gruppo più ristretto si è sempre interessato, mostrando una motivazione allo studio costante e continuata, maturando una proprietà di linguaggio specifico e conseguendo un'ottima preparazione.

Nell'assimilazione del programma delle singole materie è stato raggiunto un livello adeguato a sostenere le prove dell'esame finale di stato, anche se non tutte le debolezze sono state superate. Benché siano state generalmente acquisite le abilità richieste nell'ambito espressivo, permane una diffusa difficoltà di esporre in modo ampio ed esauriente; le capacità di raffronto tra i vari ambiti disciplinari con l'uso della terminologia specifica, o affrontare i problemi di carattere professionali risultano globalmente sufficienti. In ordine agli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale, il consiglio di classe valuta positivamente i risultati raggiunti dai candidati in rapporto all'età e ai miglioramenti ottenuti e ritiene che la loro preparazione corrisponda alle richieste di una formazione in linea al profilo dell'indirizzo.

5. EDUCAZIONE CIVICA (L. 20/08/2019 N. 92)

5.1. TEMATICA

Le organizzazioni internazionali e l'Unione Europea, le istituzioni italiane Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani.

5.2. COMPETENZE RIFERITE AL PECUP

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti costituzionali e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

SCHEDA DEI CONTENUTI AFFRONTATI PER DISCIPLINA	
EDUCAZIONE CIVICA	Gli organi costituzionali Gli organi dell'Unione europea Le organizzazioni internazionali
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	La condizione della donna: da "L'Agnese va a morire" a "C'è ancora domani"

STORIA	Il voto alle donne e la nascita della Repubblica
FILOSOFIA	Studio e analisi di filosofi e correnti filosofiche legate alla discussione della crisi dell'individuo, della società e delle certezze, dell'esistenza umana in generale, della natura della scienza, dell'analisi delle strutture del potere e del dominio, della dignità e dei diritti umani.
SCIENZE UMANE E SOCIALI	Il dilemma tra democrazia e liberismo
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	Le Organizzazioni Internazionali: struttura e le funzioni degli organismi internazionali Diritto internazionale e sue fonti; l'Italia nel contesto internazionale. Il processo di integrazione europea la storia e gli obiettivi dell'Unione europea La Costituzione: l'ordinamento della Repubblica 33 h
LINGUA E CULTURA INGLESE	The United Nation Universal Declaration of Human Rights
LINGUA E CULTURA FRANCESE	L'Union Européenne et ses Institutions. La Déclaration des droits de l'homme aujourd'hui est-elle respectée partout?
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO)	Grafici per l'economia e la finanza. Analizzare e interpretare dati e grafici. Costruire ed utilizzare modelli matematici
FISICA	Grafici per l'economia e la finanza. Analizzare e interpretare dati e grafici. Costruire ed utilizzare modelli matematici
STORIA DELL'ARTE	L'UNESCO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	I diritti umani e lo sport: evoluzione storica. L'Olimpismo e la carta olimpica
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	La dignità della persona umana e i suoi diritti fondamentali
POTENZIAMENTO DI ECONOMIA	
Strumenti	Libri di testo; sussidi didattici; Attrezzature e spazi didattici utilizzati: lim, computer
Metodologie	Lezione in presenza - Metodo induttivo - Metodo deduttivo - Scoperta guidata - Brainstorming
Verifiche	Colloqui individuali Interventi durante le lezioni; interrogazioni collettive per il controllo delle attività effettuata Valutazione tra pari e autovalutazione Valutazione del metodo di studio
VALUTAZIONE L.92/2019 art.2 comma 6. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.	

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Titolo del progetto

"LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO PER ORIENTARSI NEL FUTURO"

6.1. MODALITÀ

LEZIONI FRONTALI; USCITE SUL TERRITORIO; SEMINARI PRESSO UNIVERSITÀ DI SALERNO E SUOR ORSOLA BENINCASA DI NAPOLI.

6.2. DURATA PROGETTO

TERZO ANNO

LA CLASSE HA SVOLTO UN PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO DAL TITOLO "AVELLINO: STORIA DI UNA CIVILTÀ (DALLA COMUNITÀ OSCO AL RISORGIMENTO)" CON ESPERTO ESTERNO DOTT. ARMANDO MONTEFUSCO, IN AULA E CENTRO CITTÀ.

QUARTO ANNO

IL PERCORSO "IRPINIA: VALORIZZAZIONE E PERCORSI STORICO-ARTISTICI DEL TERRITORIO", HA INTERESSATO ALLARGARE LA CONOSCENZA ALLA PROVINCIA DI AVELLINO, CON LA VISITA GUIDATA A FRIGENTO E GESUALDO.

QUINTO ANNO

DEDICATO MAGGIORMENTE ALL'ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO E AI BENI CULTURALI COME RISORSE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO.

PER UN TOTALE DI 93 ORE.

6.3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

anno scolastico	azienda	durata n° ore	profilo professionale	luogo di svolgimento
2021/2022	Scuola Esperti esterni libero professionisti	32		Aula Centro storico di Avellino
2022/2023	Scuola Comune di Gesualdo Comune di Frigento	25		Aula Centro storico dei comuni indicati
2023/2024	Scuola Università di Salerno Università Suor Orsola Benincasa (Napoli)	39		Aula Sedi Universitarie

7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

7.1. PERCORSI CURRICOLARI / EXTRACURRICOLARI

7.2. ORIENTAMENTO IN USCITA E ATTIVITÀ FORMATIVE PER L'ORIENTAMENTO (D.M. 328/22)

PROGETTI	ATTIVITA'	N. Alunni coinvolti
Progetti PTOF (anche eventuali partecipazioni a concorsi, Olimpiadi, Debate, competizioni...)	Campo Scuola Pollicoro (settembre 2023)	Milone, Falconieri
	Progetto ERASMUS Pratica della lingua inglese in ambiente di lavoro (settembre - ottobre 2023)	Bellino, Cavaliere, Ferrara
	UDA multidisciplinare di Educazione civica: "Le organizzazioni internazionali e l'unione Europea, l'Ordinamento giuridico italiano; Umanità ed Umanesimo, Dignità e diritti umani (settembre 2023-giugno 2024)	tutti
	Collegamento online Primo incontro Israele-Hamas Capire il conflitto (30 ottobre 2023)	tutti
	Collegamento online Secondo incontro Israele-Hamas Capire il conflitto (7 novembre 2023)	tutti
	Cinema Partenio Proiezione "C'è ancora domani" con dibattito finale in collegamento con la regista Paola Cortellesi (22 novembre 2023)	tutti
	Progetto di Orientamento in entrata "OPEN DAY/NOTTE AL VIRGILIO" (1 dicembre 2023)	tutti
	Convegno Corte dei Conti Benevento (7 febbraio 2023)	tutti
	UNISONA e UNICEF Scuola e Benessere (20 febbraio 2024)	tutti
	Orientamento Benevento conferenza Corte Costituzionale (22 febbraio 2024)	tutti
	Evento-spettacolo Teatro Gesualdo "Sfide educative per un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile: Gli studenti al centro dell'economia circolare e dell'innovazione sociale" (23 febbraio 2024)	tutti
	Incontro in palestra con testimone Shoa Lello Dell'Aricea (26 febbraio 2024)	tutti
	UNISONA: Gherardo Colombo sulla legalità (7 marzo)	tutti

	Orientamento in uscita con il personale della Questura di Avellino: Giornata Internazionale dei Diritti della Donna-Le donne in carriera in Polizia (8 marzo)	tutti
	PROVE INVALSI italiano, matematica, Inglese (11-12 e 13 marzo 2024)	tutti
	Uscita didattica Latina – Museo della seconda guerra Mondiale Piano delle Orme; Gaeta Montagna spaccata (19 marzo 2024)	tutti
	Orientamento Avellino Camera Penale (26 marzo)	tutti
	Viaggio d'istruzione in Sicilia (dal 3 al 6 aprile 2024)	tutti
	Simulazione Prima Prova ESAME DI STATO (15 aprile 2024)	tutti
	Simulazione Seconda Prova ESAME DI STATO (16 aprile 2024)	tutti
	Incontro con le Forze Armate presso la Caserma Barardi di Avellino (18 aprile 2024)	tutti
	Spettacolo Teatro d'Europa di Cesinali, "Sei personaggi in cerca d'autori" (24 aprile 2024)	tutti
Interventi PNRR	N. 3 INCONTRI DI TUTORING/PIATTAFORMA UNICA	tutti
	Vari incontri con Docente Tutor d'aula per l'Orientamento con Università del territorio UNISANNIO; UNISOB; UNISA a partire dal 12 gennaio 2024	tutti

L'emergenza COVID 19 (relativamente all'a.s. 2021-2022) non ha fermato le attività di Orientamento in uscita che sono proseguite spesso sulla piattaforma G-Suite.

La scuola ha accolto l'invito degli Atenei di partecipare alle iniziative di orientamento on-line che hanno previsto interessanti orientamenti e seminari, per favorire il passaggio all'Università.

Nel corso dell'a.s. 2023/2024 si è proceduto all'attuazione delle Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/22) nella valorizzazione del modulo formativo secondo le attività individuate collegialmente e in virtù della personalizzazione del Consiglio di Classe.

7.3. VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nell'a.s. 2021-2022 l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è stata condizionata dall'emergenza Covid-19 in virtù e nel rispetto della normativa vigente.

Per l'a.s. 2022-2023 Visita guidata al Castello e Centro storico di Gesualdo e Frigento (PCTO)

Per l'a.s. 2023-2024 Viaggio d'istruzione in Sicilia

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

(cfr. Documento di Valutazione per l'apprendimento – Liceo "Publio Virgilio Marone" Avellino a.s. 2023-2024)

8.1. VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO – OSSERVAZIONI – GRIGLIA

La valutazione degli apprendimenti mira a dare senso ai processi di apprendimento ed a sostenere l'orientamento delle studentesse e degli studenti. Essa si configura quale un elemento fondante e qualificante di una scuola orientata al successo formativo degli studenti e rappresenta uno strumento di comunicazione motivazionale e di monitoraggio del processo formativo. La valutazione degli apprendimenti deve tenere conto di "ritmi, stili e intelligenze" degli studenti favorendo l'autovalutazione ed il miglioramento, attraverso l'analisi di punti di forza e di debolezza, in un meccanismo costante di autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione non appare quindi come un momento esterno al processo di formazione ma come una necessità interna di lettura dell'apprendimento. Essa si mostra non solo come verifica degli apprendimenti accertati ma anche come momento di riflessione sui contenuti, sui processi, sulle attività, sull'istituzione scolastica nel suo complesso. La valutazione delle studentesse e degli studenti dei diversi ordini di scuola prevede una valutazione periodica (quadrimestrale, ...) e una valutazione finale, riferite ai livelli di apprendimento acquisiti nel corso dell'anno scolastico e al comportamento. La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline del curriculum di studio, insieme alla valutazione del comportamento sono espresse con voto in decimi (legge 169/2008). Il voto inferiore a sei decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio. Per le studentesse e gli studenti che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti. Nei casi in cui sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, che sarà ripreso prima dell'anno scolastico successivo, a seguito di idonee verifiche. Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal consiglio di classe, con resoconto dettagliato sulle carenze dello studente. Gli Istituti procedono autonomamente a definire le iniziative di sostegno e di recupero a favore delle studentesse e degli studenti che si trovino nella situazione di sospensione del giudizio e per i quali lo scrutinio sarà ripreso, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Nel caso in cui, studentesse e studenti, al termine delle lezioni non possano essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive (legge n. 352/1995). Ai fini della valutazione all'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, viene attribuito il credito scolastico ad ogni studente. Il punteggio attribuito quale credito scolastico è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica. L'ammissione all'esame di Stato è subordinata al conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto (DPR 122/2009, Dlgs 62/2017).

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per le classi terminali (ultimo anno delle superiori) avviene per esame di Stato.

Il Collegio Docente del "Liceo Publio Virgilio Marone" di Avellino definisce criteri, procedure e strumenti di una valutazione che presenti il carattere di equità, trasparenza e tempestività, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (DPR 122/2009).

I singoli docenti valutano gli studenti, al termine di ogni percorso programmato, nell'ambito della progettazione curricolare e del Consiglio di Classe, alla fine del I e del II QUADRIMESTRE, nelle operazioni di scrutinio intermedio e finale. La valutazione non ha carattere solo quantitativo, come la media dei risultati ottenuti dai singoli alunni nelle varie verifiche, ma soprattutto qualitativo, in quanto riferita all'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile. Individualizzazione e personalizzazione divengono, in questa prospettiva lo strumento per attivare meccanismi di retroazione e di compensazione delle carenze riscontrate, per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno. La valutazione degli allievi riguarda prioritariamente:

- la validità dell'anno scolastico

- l'acquisizione e la certificazione delle competenze
- la condotta

La valutazione segue tutte le fasi della vita scolastica

FASI DELLA VALUTAZIONE IN PRESENZA		
	FINALITÀ	STRUMENTI
VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	Identificare le competenze in ingresso degli studenti. Realizzare una progettazione curricolare funzionale alle rilevazioni	Griglie di osservazione Colloqui destrutturati Analisi di ingresso
VALUTAZIONE IN ITINERE FORMATIVA	Descrivere i processi di apprendimento ed i progressi compiuti dagli studenti. Monitorare i processi di insegnamento/apprendimento. Verificare l'efficacia della progettazione didattico-educativa.	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Valutazione alla fine del primo periodo (quadrimestre) Colloqui con i genitori
VALUTAZIONE FINALE SOMMATIVA CERTIFICATIVA	Descrivere le competenze in uscita Certificare le competenze alla fine del primo biennio Certificare le competenze alla fine del quinto anno	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Attribuzione credito scolastico Criteri di attribuzione credito formativo Ammissione alla classe successiva Certificazione delle competenze

Il Liceo Virgilio crede in una valutazione che non si limiti ad una semplice misurazione delle performance offerte dalle studentesse e dagli studenti, ma che insieme concorra, attraverso un processo costante di autovalutazione ad individuare punti di forza e punti di debolezza, individuando strategie per migliorare i processi di apprendimento. Tutti questi aspetti della valutazione concorrono a favorire negli allievi il "miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo" (DPR 122/2009 art. 1 comma 3).

Il Collegio docente ha deliberato l'attribuzione del VOTO UNICO in TUTTE LE DISCIPLINE, come risultato di una pluralità di prove di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti, sia alla fine del PRIMO QUADRIMESTRE che al termine del SECONDO QUADRIMESTRE;

8.2. AMPLIAMENTO CURRICOLARE DELL'OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione periodica e finale, il docente della disciplina di AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Diritto, Statistica Sociale, Statistica e Matematica Economica), partecipa al Cde e fornisce la valutazione circa l'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascuno studente (D.P.R. 122/2009 art.4 c. 1) secondo i criteri contenuti nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE contenuta in questo documento. La valutazione finale della disciplina di ampliamento contribuisce a determinare il credito formativo nel triennio ed indica il livello delle competenze raggiunte che saranno certificate complessivamente al termine del percorso di studio.

8.3. ANALISI DI INGRESSO

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono test, colloqui, tecniche di osservazione, prove d'ingresso mirate e funzionali, scelte liberamente dai docenti, in modo che possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non

cognitiva. Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso merocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nell'analisi di ingresso sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possessiono dei prerequisiti), declinate in livelli (si veda Tabella allegata), e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline. La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficienza dell'azione formativa.

8.4. TABELLA GENERALE LIVELLI DI PROFITTO

VOTO < 6	Livello Base Non Raggiunto	LBNR
$6 \leq \text{VOTO} \leq 7$	Livello Base	LB
$7 < \text{VOTO} \leq 8$	Livello Intermedio	IJ
$8 < \text{VOTO} \leq 10$	Livello Avanzato	LA

8.5. PROVE INVALSI

Le Prove INVALSI sono test standardizzati, ovvero uguali per tutti, somministrati agli studenti italiani con lo scopo di valutare il loro livello di apprendimento.

Le prove Invalsi sono elaborate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), ente di ricerca di diritto pubblico, posto sotto il controllo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e sono obbligatorie (ex D.L. 5/2012 poi convertito in L. 35/2012).

L'obiettivo dei test INVALSI è quello di realizzare, ogni anno, un quadro di riferimento di livello statistico per misurare il grado di apprendimento degli studenti italiani, attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, sia una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo italiano, sulle quali, poi, il MIM potrà intervenire attraverso specifici interventi.

La partecipazione alle prove INVALSI 2024 è requisito di ammissione all'Esame per l'a.s. 2023-2024.

8.6. LA VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE

Il Liceo "Publio Virgilio Marone" adotta un sistema flessibile in cui feedback costanti favoriscano azioni di recupero o approfondimento. La valutazione appare dunque orientata all'apprendimento attraverso una triplice prospettiva:

- valutazione dell'apprendimento
- valutazione per l'apprendimento
- valutazione come apprendimento

La valutazione formativa coadiuva il processo di apprendimento in itinere, fornendo gli input necessari per l'adozione di interventi tempestivi e strategie correttive. Lo studente diviene parte attiva del processo valutativo, perché lo mette in rapporto con gli aspetti da migliorare, i punti di forza da valorizzare, la capacità di applicare competenze e apprendimenti a diversi contesti, aprendo la strada alla conoscenza come *problem solving*.

Il ripensamento della valutazione in ottica formativa conduce alla ristrutturazione della progettazione didattica curricolare che appare flessibile rispetto all'obiettivo. Ogni step didattico finisce per ricomporsi in un sistema globale, come le tessere di un mosaico, con l'obiettivo di dare compimento al processo di insegnamento-apprendimento.

8.7. LA VALUTAZIONE IN USCITA

Certificazione delle competenze experience learning e validazione dell'apprendimento formale, informale, non formale.

La "formazione lungo tutto l'arco della vita" lifelong learning distingue tre diverse categorie fondamentali di apprendimento finalizzato:

Apprendimento formale che si svolge negli istituti di istruzione e di formazione e porta all'acquisizione di diplomi e di qualifiche riconosciute.

Apprendimento non formale che si svolge al di fuori delle principali strutture d'istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali. L'apprendimento non formale è sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile (associazioni giovanili, sindacati, partiti politici ...) e può essere fornito anche da organizzazioni o servizi istituiti a complemento dei sistemi formali (quali corsi di istruzione artistica, musicale e sportiva o corsi privati per la preparazione ad esami ...).

Apprendimento informale parallelo allo svolgimento naturale della vita quotidiana. Contrariamente all'apprendimento formale e non formale, esso non è necessariamente intenzionale e può pertanto non essere riconosciuto, a volte dallo stesso interessato, come apporto alle conoscenze e competenze.

Il Liceo Virgilio imposta il suo agire educativo all'interno di un contesto formale, rappresentato dalle azioni poste in essere dalla scuola, lanciando uno sguardo attento anche ad altre forme di apprendimento, di natura non formale e informale.

Lo sviluppo personale di tutti e di ciascuno è sostenuto di fatti, da processi trasversali in cui formale, non formale e informale appaiono interconnessi. Il sapere si costruisce dunque anche fuori dalle mura scolastiche, come suggerito dalla Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione Europea. L'apprendimento informale avviene durante le attività quotidiane e consiste nell'imparare facendo - learning by doing - nelle aule laboratorio. Esso consente ai ragazzi di crescere spontaneamente nella maturità e di implementare le conoscenze, con creatività e naturalezza, grazie a forme di apprendimento diretto ed alla partecipazione "in prima persona".

Il Liceo Virgilio intende avvicinare le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana, contribuendo allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale, indossando, in una sorta di role playing le vesti dei "cittadini attivi".

I docenti del Liceo Virgilio sono da sempre protesi ad innovare ruolo e competenze, trasformandosi in facilitatori di un processo di scoperta che veda protagonisti gli studenti.

La didattica informale adotta metodi partecipativi e centrati sui discenti che, grazie alle proprie abilità intellettive, riflettono e imparano. L'importanza di questa dinamica d'apprendimento è riconosciuta dalla Commissione europea, che intende valorizzare le esperienze didattiche, condotte al di fuori delle tradizionali aree deputate alla formazione.

La scuola non può ignorare l'importanza del sapere acquisito in ambiti extra scolastici reali e virtuali.

Il principio di fondo su cui si poggia la certificazione delle competenze non formali e informali è quello secondo cui la competenza è "certificabile" quando è riconoscibile attraverso "comportamenti osservabili".

Il Liceo Virgilio intende dunque valorizzare aspetti che fanno parte della vita quotidiana, esperienze non intenzionali, vissute a casa o nel tempo libero che possano rientrare nel "curriculum" dello studente, rendendo spendibile il possesso della competenza nel contesto di applicazione.

Pertanto, la validazione delle competenze collegate a contesti informali e non formali è il fulcro delle strategie didattiche del Liceo "Virgilio" nella forma di Experiential Learning e Lifelong Learning, nell'attuazione dei nuovi quadri di competenze europee: *LifeComp, DigComp, EntreComp, GreenComp*. L'apprendimento è osservato come processo attraverso il quale gli studenti fanno esperienza di situazioni connotate da aspetti di realtà, complessità e globalità, realizzando il proprio sviluppo, personale, sociale e culturale, attraverso il miglioramento di competenze emergenti da PERCORSI INTEGRATI (si pensa a collaborazioni con enti e associazioni operanti sul territorio locale e globale o a tutti i contesti compresi nel profilo generale dello studente). La "validazione" delle competenze è un processo formativo proattivo, nel senso che valorizza e favorisce l'autonomia della persona, promuovendo la personalizzazione degli apprendimenti e degli insegnamenti, adattandosi a caratteristiche individuali e soggettive osservate.

Il Liceo Virgilio valorizza i saperi formali, accanto a tutte le esperienze informali e non formali in un processo globale integrato.

Gli studenti acquisiscono la certificazione delle competenze (l.139/2007; dpr 122/2009), già alla fine del primo biennio. La certificazione viene redatta dal Consiglio di classe, in base alla modulistica ministeriale (D.M. 9/2010) e rilasciata su richiesta, al compimento del sedicesimo anno di età, mentre agli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età viene rilasciata d'ufficio.

Essa appare strutturata in termini di competenze di base, articolate secondo gli assi culturali del D.M. 139/2007 e del relativo Documento tecnico - in linea con la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 con le otto competenze chiave ed il consolidamento dell'EQF - European Qualification Framework,

CONOSCENZA	È il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Si compone di fatti, cifre, concetti, idee e teorie già stabiliti che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento.
ABILITÀ	È la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Consistono nel sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti, al fine di ottenere risultati.
COMPETENZA	È la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, in una combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti.

Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. Istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi offrono a ogni persona occasioni per sviluppare le competenze chiave, pertanto gli approcci basati sulle competenze possono essere utilizzati in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita. Nel quadro di riferimento declinato dal DPR 122/2009 e confermato dal D.Lgs 62/2017 ed in linea con le indicazioni dell'UE sulla trasparenza delle certificazioni, il modello risponde all'esigenza di assicurare alle famiglie ed agli studenti il quadro delle competenze acquisite, con il riferimento ad indicatori riferiti a quattro assi culturali.

Asse del linguaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi • Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali
Asse matematico	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
Asse scientifico tecnologico	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevole delle potenzialità dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Asse storico-sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente ▪ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
--	--

La valutazione dei livelli di apprendimento viene operata pertanto dal singolo docente e nella singola disciplina attraverso un lavoro collegiale e viene realizzata attraverso criteri espressi in una scala di valutazione, adeguata alla progressione delle acquisizioni degli apprendimenti (allegato 1 e allegato 2 del D.M. 139/2007)

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze raggiunti secondo gli Assi Culturali sono così espressi:

LIVELLO BASE Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione livello non raggiunto, con l'indicazione della relativa motivazione.

LIVELLO INTERMEDIO Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LIVELLO AVANZATO Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018	
1. Competenza alfabetica funzionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti e manifestando la capacità di adattare la comunicazione a tutti i contesti possibili.
2. Competenza multilinguistica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare; ▪ comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; ▪ usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo; ▪ spiegare il mondo che ci circonda, usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.
4. Competenza digitale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comprendere in che modo le tecnologie digitali possano essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi; ▪ assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali; ▪ utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali; ▪ gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a

<p>5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p>	<p>riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera; ▪ far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, nonché essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
<p>6. Competenza in materia di cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
<p>7. Competenza imprenditoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
<p>8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali; ▪ presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

8.8. IL CURRICULUM DELLO STUDENTE; E-PORTFOLIO (328/22)

La documentazione appare l'elemento fondante della valutazione degli apprendimenti, una vera e propria carta d'identità dello studente, nella logica del proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro. La certificazione documenta una molteplicità di attività e performance che rientreranno a fine percorso nel curriculum dello studente in formato digitale (art. 1 c. 28 L. 107/2015).

Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse.

La valutazione mira alla certificazione finale delle competenze, attraverso il curriculum dello studente una fotografia del percorso formativo con le esperienze in ambito scolastico ed extrascolastico.

Il curriculum dello studente è un documento rappresentativo dell'intero profilo che riporta al suo interno le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo e costituisce un traguardo fondamentale del percorso scolastico utile ai fini della spendibilità delle competenze acquisite. Curriculum della studentessa e dello studente, comprende:

Prima parte: informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale

Seconda parte: certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere

Terza parte: attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato, PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex A.S.I.) ed altre eventuali certificazioni conseguite (art. 21 D. Lgs 62/2017).

Curriculum dello studente è funzionale alla valorizzazione delle scelte personali di ciascuno studente, valorizzando le attività professionali, culturali, artistiche, musicali, sportive, di cittadinanza attiva e di

volontariato che lo studente svolge anche in ambito non formale e informale perseguendo l'idea di una formazione armonica ed integrale e stimolando creatività ed intraprendenza personale.

Il curriculum dello studente è dunque la summa di tutte le esperienze vissute nel percorso scolastico. La certificazione delle competenze avviene sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo e dal Consiglio del 22 maggio 2018).

E-PORTFOLIO (D.M. 328/22): Le Linee Guida introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado un nuovo strumento a supporto dell'orientamento, l'E-Portfolio, strutturato in quattro parti:

1. Percorso di studi, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
2. Sviluppo delle competenze, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni oltre che con riferimento ai capolavori carienti;
3. Capolavoro dello studente, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsivoglia tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio "capolavoro";
4. Autovalutazione, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle Competenze rilasciata dalla scuola, il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'Esame di Stato del secondo ciclo e, dall'anno 2024-2025, il Consiglio di Orientamento (elaborato dal Consiglio di Classe per il passaggio al secondo ciclo di Istruzione).

8.9. LE SCELTE DIDATTICHE IN RAPPORTO ALLA VALUTAZIONE / AUTOVALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La verifica è un'operazione che integra funzionalmente tutte le fasi della programmazione e riguarda le modalità e gli strumenti più idonei per osservare e registrare i risultati dell'apprendimento. Ciascun docente effettua un congruo numero di verifiche che abbiano il carattere dell'oggettività per la misurazione di conoscenze, abilità e competenze.

TIPOLOGIA DI VERIFICA	TIPOLOGIA DI PROVA/CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>VERIFICHE SCRITTE FORMATIVE E SOMMATIVE</p> <p>Minimo 2 in ciascun quadrimestre.</p> <p>Gli allievi dovranno svolgere tutte le verifiche proposte.</p> <p>Nel caso in cui, uno studente risulti assente il giorno in cui è prevista la verifica scritta, egli sarà tenuto a recuperarla alla prima occasione utile.</p> <p>Se non risulterà possibile andranno svolte due verifiche orali.</p> <p>Delibera n. 87 Collegio dei Docenti del 15,11,23</p>	<p>Elaborazione di prove oggettive formulate come questionari contenenti quesiti sia a risposta multipla che a risposta aperta.</p> <p>Ad ogni quesito sarà attribuito un "peso" (sarà indicato il punteggio attribuito in caso di risposta positiva) in modo che lo stesso allievo possa autovalutarsi.</p> <p>Elaborazione di prove tradizionali (tema, relazione, problema, analisi del testo, testo argomentativo...) che consentiranno di valutare l'autonomia e il saper fare dell'allievo.</p> <p>Anche in questo caso, saranno trasparenti e definiti a priori i criteri di valutazione.</p>

VERIFICHE ORALI FORMATIVE SOMMATIVE Minimo 2 in ciascun quadrimestre.	Le metodologie indicate dai Docenti (learning by doing, cooperative learning, flipped classroom, problem solving, ...) prevedono il coinvolgimento di tutti gli allievi durante la lezione. Interventi da posto o alla lavagna (richiesti o spontanei), anche se brevi, consentiranno di valutare costantemente l'apprendimento di ciascun allievo.
---	---

Il voto è espressione di sintesi valutativa, frutto di diverse forme di verifica, scritte, strutturate e non strutturate, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, nella consapevolezza che un'ampia varietà di forme di verifica possa concorrere alla piena valorizzazione di differenti stili di apprendimento, delle potenzialità ed attitudini degli studenti (O.M.92/2007, art.6 e.2). Alle famiglie è comunicato regolarmente il profitto degli studenti:

- con comunicazioni tempestive del coordinatore di classe;
- con incontri scuola-famiglia settimanali, previa prenotazione attraverso il portale Argo, in presenza e/o a distanza;
- con le pagelle on line al termine del primo e del secondo quadrimestre.

L'intervento didattico educativo dei singoli docenti, realizzato con le metodologie nelle progettazioni individuali disciplinari, mira al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il percorso formativo sarà sottoposto a feedback regolativi atti a verificare il raggiungimento dei livelli di competenze minime disciplinari indispensabili per la frequenza alla classe successiva.

Al fine di promuovere crescita e sviluppo delle capacità individuali degli studenti, i docenti lavoreranno sull'autovalutazione, favorendo la motivazione intrinseca ed incoraggiando tentativi ed errori, anche valorizzando esperienze di didattica orientativa, attraverso l'attuazione di quanto previsto dal D.M.328/2022.

<u>Nella valutazione iniziale</u>	si terrà conto <ul style="list-style-type: none"> ➤ del grado di partecipazione alle attività ➤ del grado di assimilazione dei contenuti ➤ dei processi di maturazione ➤ del possesso dei mezzi espressivi - linguistico - espositivi ➤ delle capacità decisionali ed operative.
<u>Nella valutazione formativa in itinere</u>	si terrà conto <ul style="list-style-type: none"> ➤ del metodo e dei tempi di studio ➤ del comportamento, dell'impegno ➤ dell'assiduità nella frequenza ➤ dei progressi rispetto ai livelli di partenza ➤ del conseguimento degli obiettivi a medio e lungo termine. ➤ L'analisi dei risultati conseguiti consentirà al docente di verificare la validità dell'azione didattico-educativa e di introdurre negli interventi didattici successivi gli opportuni "aggiustamenti" in rapporto alle effettive esigenze di apprendimento degli alunni.
<u>Nella valutazione finale</u>	si accerteranno <ul style="list-style-type: none"> ➤ i livelli di conseguimento degli obiettivi programmati, ➤ l'acquisizione delle conoscenze disciplinari, ➤ le competenze linguistiche e culturali specifiche, ➤ le capacità critiche ed operative, le soft skills.

<p><u>Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale</u></p>	<p>si terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ del metodo di studio ➤ della partecipazione all'attività didattica ➤ dell'impegno extrascolastico ➤ del progresso rispetto la situazione di partenza ➤ del livello della classe ➤ della situazione personale dell'allievo.
--	---

Pertanto il Liceo Virgilio ritiene fondamentale che

- il voto delle verifiche orali sia condiviso con gli allievi immediatamente al termine delle stesse;
- i genitori possano controllare giornalmente la valutazione degli studenti accedendo all'area genitori del Registro Elettronico, muniti di appositi username e password.
- la valutazione delle verifiche scritte sia condivisa con gli allievi in tempi brevi (max. 15/20 gg.).

8.10. LE SCELTE DIDATTICHE IN RAPPORTO ALLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON PDP

Con il PDP (Piano Didattico Personalizzato) i docenti del Consiglio di Classe progettano e applicano misure educative e didattiche di supporto, individualizzate e personalizzate, su misura per gli alunni con difficoltà nell'apprendimento. Il PDP (L.170/2010 e DM 5669/2011) è obbligatorio per i DSA e facoltativo per gli altri alunni BES.

L'esigenza di calibrare il piano sulle reali esigenze del ragazzo coinvolto, comporta l'impossibilità di determinare a priori, in maniera rigida, i suoi contenuti. Per questo motivo, è possibile soltanto identificare dei requisiti minimi, ovvero delle informazioni che devono essere necessariamente inserite nel documento.

I contenuti che devono essere presenti nel PDP sono:

- Dati generali riguardanti l'alunno, la famiglia, la diagnosi e gli eventuali interventi già realizzati,
- Valutazione iniziale delle abilità dell'alunno.
- Valutazione del comportamento dello studente nei vari contesti,
- Caratteristiche del processo di apprendimento.
- Obiettivi specifici di apprendimento.
- Strategie, metodologie e attività didattiche.
- Misure dispensative e strumenti compensativi.
- Criteri e modalità di verifica e valutazione.
- Patto con la famiglia che sottoscrive il documento.

Il PDP segue passo dopo passo la crescita dello studente per cui può e deve essere modificato ogni volta che il Consiglio di Classe lo ritiene necessario.

Relativamente ai PDP che prevedono verifiche scritte e orali programmate si evidenzia quanto segue:

- non possono essere programmate più verifiche scritte e/o orali nello stesso giorno;
- nel caso di assenza dell'allievo nel giorno previsto, il docente procede alla verifica scritta o orale nel primo giorno utile, considerando gli stessi argomenti indicati per la data precedentemente programmata;
- l'allievo deve motivare e debitamente giustificare l'assenza del giorno della prova programmata;
- il docente procede ad attribuire una valutazione negativa, con voto di grave insufficienza, nel caso di assenza ingiustificata ad una verifica scritta o orale o nel caso di rifiuto dell'allievo a sostenere la prova;
- lo studente deve essere valutato e il docente deve essere messo nella condizione di poter valutare.

8.11. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il Liceo Virgilio ritiene che la valutazione costituisca dunque l'elemento fondante del processo di insegnamento apprendimento, attraverso il quale sarà possibile monitorare e seguire il percorso di crescita e maturazione degli studenti attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);

- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

Tali obiettivi vengono misurati attraverso griglie di valutazione, frutto del lavoro sperimentale di ricerca-azione dei Dipartimenti disciplinari. Le griglie di valutazione offrono agli studenti una comprensione migliore di ciò che viene valutato, dei criteri sui quali si basano i voti, nonché standard chiare stimolanti per il miglioramento delle performance.

Le griglie di valutazione hanno lo scopo di controllare e adeguare i progressi invece di valutare semplicemente il risultato finale. Difatti:

- Le prestazioni degli studenti migliorano se viene esplicitata la modalità di valutazione attraverso la consapevolezza di cosa stiamo valutando
- Gli studenti acquisiscono la pratica dell'autovalutazione il riscontro costante dei propri punti di forza e debolezza
- La valutazione risulta più oggettiva e coerente.
- I progressi vengono misurati e documentati rispetto a indicatori e livelli ben definiti.

Grazie alla possibilità di consultare le griglie, gli studenti comprendono come iniziare un lavoro puntando sulla qualità e divengono capaci di giudicare il proprio operato, accettando con maggiore responsabilità il prodotto finale. Le griglie di valutazione sono dunque strumenti pratici che aiutano gli studenti a rimanere concentrati sugli obiettivi, a mettere in discussione le proprie prestazioni, attraverso un'analisi approfondita che produce autonomia nell'apprendimento. Si tratta di un processo correlato a forme di apprendimento significativo e non sterili acquisizioni di contenuti appresi meccanicamente. Le griglie favoriscono dunque la riflessione continua sul processo di apprendimento.

Di seguito la griglia di valutazione disciplinare del Liceo Virgilio:

5.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE a.s. 2023-2024

VOTO	CONOSCENZE del contenuto specifici disciplinari	ATTITUDINE logiche ed argomentative			ABILITÀ nell'applicazione dei modelli e delle procedure	* LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
		COMPrensIONE	CAPACITÀ ESPRESSIVA	METODO DI STUDIO		
< 4 (VOTO 3-4)	Conoscenza essenziale/scarso/altissima e Acquisizione insufficiente dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti inesistente, frammentaria e disorganica	Esposizione Inesistente/ confusa, lessico improprio/limitato	Metodo di studio disorganizzato senza autonomia	Absenza di operatività Applicazione di regole e procedure semplici con errori gravi e determinati	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO
< 5 (VOTO 5)	Conoscenza superficiale Acquisizione parziale dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti superficiali	Esposizione poco corretta, lessico elementare	Metodo di studio poco adeguato, talvolta autonomo	Applicazione di regole e procedure semplici con errori e imprecisioni	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO POSSIBILITÀ DI RECUPERO
5 < VOTO 5-7	Conoscenza essenziale Acquisizione dei contenuti minimi	Acquisizione e Comprensione dei concetti sufficiente	Esposizione semplice, lessico abbastanza corretto	Metodo di studio abbastanza adeguato e autonomo	Applicazione di regole e procedure con pochi errori non determinanti	LIVELLO BASE
7 < VOTO 5-8	Conoscenza di base/completa Acquisizione dei contenuti minimi e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con validi collegamenti multidisciplinari	Esposizione scorrevole, lessico corretto, uso adeguato dei linguaggi specifici	Metodo di studio adeguato e organizzato	Applicazione di regole e procedure senza errori rilevanti	LIVELLO INTERMEDIO
8 < VOTO 8-9	Conoscenza completa Acquisizione dei contenuti e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con pertinenti collegamenti interdisciplinari	Esposizione lineare, lessico pertinente, uso appropriato dei linguaggi specifici	Metodo di studio consistente e organizzato	Applicazione di regole e procedure corrette	LIVELLO INTERMEDIO
9 < VOTO 8-10	Conoscenza completa approfondita Acquisizione concreta del contenuto e dei temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con significativa personale collegamenti interdisciplinari	Esposizione fluida, lessico ricco, uso organico e articolato dei linguaggi specifici	Metodo di studio personale e dinamico	Applicazione di regole e procedure corrette, padronanza degli strumenti	LIVELLO AVANZATO

IL VOTO È ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI DESCRITTORI

* Si tengono in riferimento i seguenti Livelli di acquisizione delle competenze individuati dal M.I.U.R. ai sensi del D.M. 139 del 22 agosto 2007

LIVELLO BASE	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
LIVELLO INTERMEDIO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
LIVELLO AVANZATO	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, a proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

8.12. VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

UNA DISCIPLINA CON VALENZA TRASVERSALE - Legge 20 agosto 2019, n. 92 art. 2 comma 6
“L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.”
La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

L'orizzonte di riferimento è la valutazione della “Competenza in materia di cittadinanza” (Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2019).

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Essa si fonda su:

- conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.
- comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- conoscenza delle vicende contemporanee ed interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.
- conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.
- comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.

Si tratta dunque di una competenza trasversale che presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. La competenza in materia di cittadinanza si misura anche nell'approccio ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, nell'interpretazione critica della funzione dei media.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari di Educazione Civica (UDA). Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato oltre che all'attribuzione del credito scolastico.

8.13. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

L'attribuzione del voto di condotta è finalizzata a favorire nelle studentesse e negli studenti l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (D.P.R. 122/2009, art. 7, comma 1).

Ai sensi della normativa vigente (Statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2009 e nello specifico l'art. 4 contenente il Patto di corresponsabilità; L.169/2007; DPR 122/2009; D.M.5/2009) la valutazione della condotta

- è espressa in decimi;

- si riferisce all'intero periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (visite guidate, viaggi di istruzione, attività di alternanza scuola lavoro, manifestazioni sportive ecc.);
- concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, alla valutazione complessiva dello studente;
- determina, insieme al voto delle discipline curriculari, i crediti scolastici, di cui alla tabella A Digs 62/2017;
- non ha funzione sanzionatoria, ma formativa, in quanto considera atteggiamenti, correttezza, coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità circa la partecipazione alla vita di classe per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato;
- non si riferisce a singoli episodi ma appare come sintesi di un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile e tiene dunque conto dei progressi realizzati dallo studente, nel corso dell'anno scolastico;
- risponde, tra le altre finalità, a dare valenza al voto inferiore a 6/10 (D.M. 5/2009).

Se la valutazione di insufficienza della condotta è espressa, laddove necessario, a maggioranza, in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe, comporta la non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalle votazioni riportate nelle varie discipline di studio.

Una valutazione di insufficienza richiede comunque adeguata motivazione in sede di scrutinio intermedio e finale.

Essa deve scaturire sulla base dell'osservazione di comportamenti di oggettiva gravità che richiedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici gg (N.M.3602/2008) e laddove non siano stati riscontrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, nei livelli di crescita e maturazione.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, durante le operazioni di scrutinio, sulla base delle proposte dei singoli docenti ed in base ai criteri individuati dal Collegio Docente che si esprimono attraverso una scala di valutazione che prevede come limite minimo negativo un voto pari a cinque e come limite massimo positivo un voto pari a dieci.

Il 5 in condotta alla fine dell'anno determinerà la non ammissione dello studente alla classe successiva di corso o agli Esami di Stato, indipendentemente dai voti ottenuti nelle singole discipline.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base alla griglia di valutazione della condotta che il Collegio Docente approva, in attuazione della normativa vigente ed al fine di garantire uniformità, equità e trasparenza nelle decisioni.

8.14. LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA – GRIGLIA

 7.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA a.s. 2023-2024						
VOTO	ASSENZE MANSI	PARTICIPAZIONE IMPEGNO NELLO STUDIO RISPETTO DELLE COMIGIUM	COMPORIAMENTO DURANTE LE ATTIVITÀ CURRICOLARI ED ECCURRICOLARI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	COLLABORAZIONE NELL'OTTICA DI CITTADINANZA ATTIVA	PUNTO LIVELLO DELE COMPETENZE ACQUISITE
10	Frequenza assidua Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione attiva, collaborativa e propositiva Impegno continuo	Comportamento corretto, propositivo e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'istituto	Interessa sociale, solidarietà e molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, spirito di iniziativa e collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
9	Frequenza assidua Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione attiva e collaborativa Impegno continuo	Comportamento corretto, controllato e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'istituto	Molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
8	Frequenza regolare Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione adeguata Impegno sufficiente	Comportamento corretto e responsabile	Rispetto del regolamento d'istituto	Sufficiente disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Intermedio
7	Frequenza non sempre regolare Pochi ritardi	Partecipazione sollecitata Impegno discontinuo	Comportamento non sempre corretto e responsabile	Rispetto sufficiente del regolamento d'istituto	Poca disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Intermedio
6	Frequenza discontinua Numerosi ritardi	Partecipazione sollecitata Impegno insufficiente	Comportamento poco corretto. Disturbo all'attività didattica Nota sul registro di classe	Levi violazioni del regolamento d'istituto Nota sul registro di classe	Insufficiente disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Basso
5	Frequenza discontinua Comuni ritardi non giustificati	Manca di partecipazione Impegno insufficiente	Comportamento scorretto. Disturbo all'attività didattica Nota sul registro di classe	Violazioni notevole del regolamento d'istituto Sanzioni disciplinari	Nessuna disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Basso Non Raggiunto
BIENNIO: IL VOTO È ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI 14 SCRITTORI TRIENNIO; IL VOTO È ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 4 DEI RELATIVI DESCRITTORI						

8.15. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PCTO, LINEE GUIDA E COMPETENZE TRASVERSALI

Le Linee Guida relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento DM 774 del 4 settembre 2019 offrono importanti spunti per la valutazione dei percorsi PCTO. Si tratta di percorsi integrati che mettono in movimento le discipline del curricolo, operandone l'attuazione anche attraverso la collaborazione di risorse esterne. Si tratta, a tutti gli effetti, di un ampliamento dell'offerta formativa tesa ad arricchire Durata:

- non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

La progettazione dei PCTO deve contemporaneamente:

- la dimensione curriculare;

2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa.

Si tratta di percorsi che, mettendo in campo competenze trasversali, operano la valorizzazione di esperienze formali, non formali e informali per rispondere alle sfide del reale, grazie all'alto grado di trasferibilità.

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PC^{TO} coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PC^{TO}, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti. In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PC^{TO} e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

Il Liceo Virgilio Marone per l'anno scolastico 2023/2024 adotta una scheda di valutazione delle competenze che, tenendo conto della progettazione unitaria delle aree disciplinari, alla luce dei nuovi quadri delle competenze, delle competenze chiave e di cittadinanza, trova la propria funzione nella prospettiva di favorire un dialogo interdisciplinare olistico e trasversale all'interno dei consigli di classe, che aiuti a superare l'identità, ovvero, "i limiti" della propria disciplina verso l'orizzonte di senso della didattica orientativa. La seguente scheda di valutazione va utilizzata per la certificazione delle competenze di tutti i cinque anni scolastici.

Nell'ambito dell'attuazione dei moduli orientativi, i percorsi prevederanno momenti di: • Autovalutazione iniziale-rilevazione dei bisogni • Tutoring-mentoring-autovalutazione-orientamento formativo • Autovalutazione delle esperienze (rubriche di valutazione, diario di bordo, auto-narrazioni, portfolio) • Restituzione finale I modelli di riferimento, elaborati attraverso interventi di ricerca-azione dei gruppi di lavoro, saranno resi disponibili ed operativi attraverso l'azione sinergica del docente orientatore, dei tutor, dei coordinatori di classe, dei tutor PC^{TO} e dei Consigli di classe.

8.16. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nei PC^{TO} risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nella realtà operativa delle scuole gli esiti delle esperienze dei PC^{TO} risultano accertati in diversi modi. Esistono, tuttavia, modalità strutturate e strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati, adattandoli al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ...) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e nei successivi provvedimenti attuativi. (DI. 13 del 16/1/2013).

Decreto interministeriale 30/6/2015 - Decreto interministeriale 8/1/2018)

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Anche in questo caso esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le proveesperte e i project-work.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

- nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;
- qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Secondo l'articolo 6 c. 3 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscere e valorizzare il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità".

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione dei PCTO.

Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

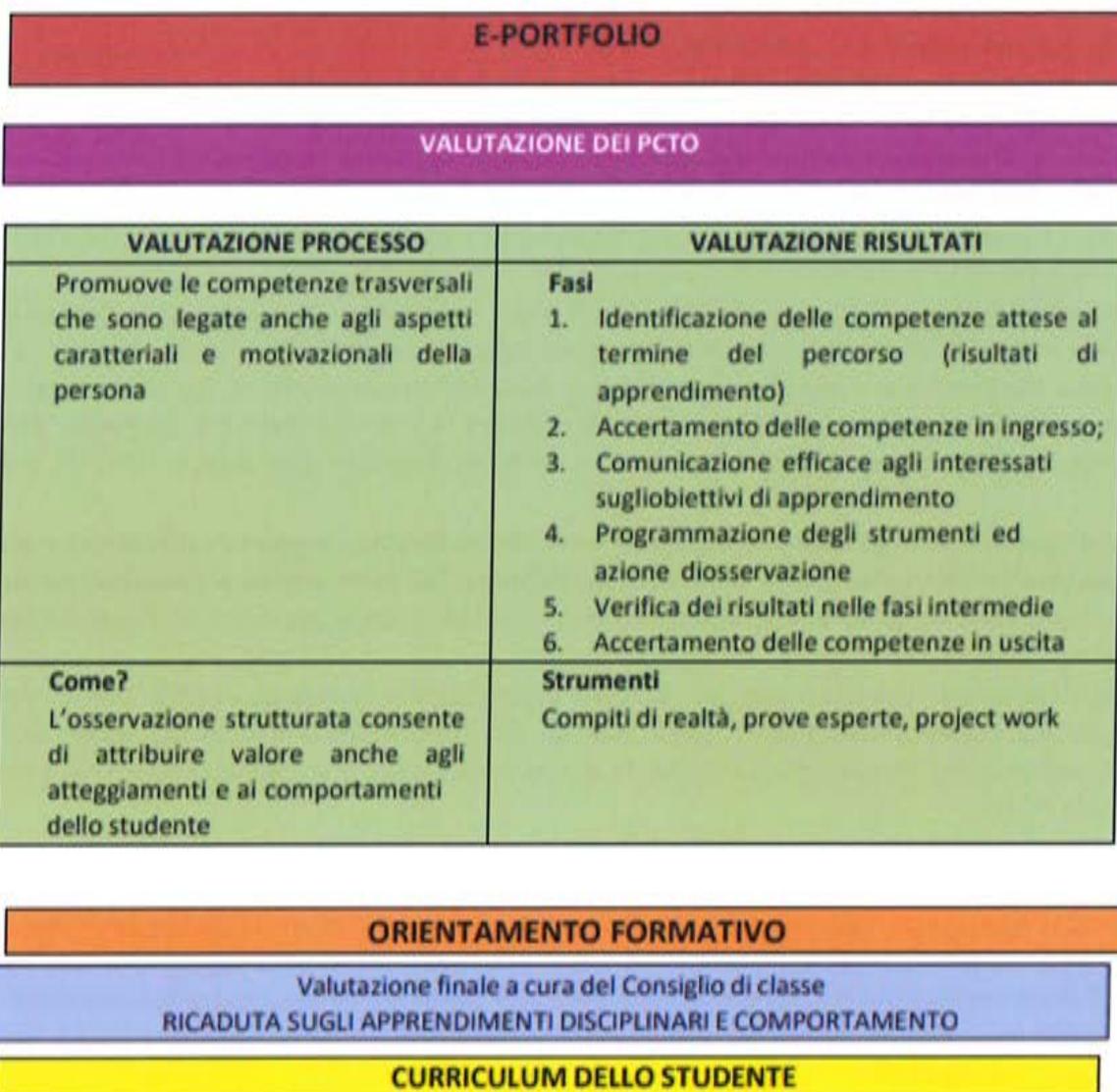
Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di

condividere e partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

Dal punto di vista delle istituzioni scolastiche, la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa.

Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola rende trasparente il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa.



TITOLO DEL PROGETTO _____ _____ _____ N. ORE ESPLETATE _____	STUDENTE	
	CLASSE	
	INDIRIZZO	
	A. S.	
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
<i>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento corretto e responsabile all'interno dell'ente ospitante, nei confronti del tutor d'aula, delle strutture, del personale ▪ Capacità di integrazione nella realtà lavorativa dell'ente ospitante. 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attitudine e autonomia operativa nell'utilizzo di tecniche professionali richieste dallo specifico settore. ▪ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento in maniera costruttiva. 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di programmare tempi, modi e strategie per rispettare in modo puntuale le consegne; ▪ Capacità di immaginazione, di pensiero strategico, di risoluzione alternativa e creativa dei problemi, di riflessione critica sulle diverse situazioni che si vanno ad affrontare. ▪ Capacità di lavorare individualmente ed in modo collaborativo con altri. ▪ Capacità di negoziare per addivenire ad un punto di convergenza tra le persone coinvolte sui diversi temi affrontati. ▪ Capacità di affrontare le incertezze di gestirle in maniera ottimale ▪ Capacità di affrontare le sfide 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di comprendere la propria cultura e avere senso di identità con atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa. ▪ Capacità di capire le diversità culturali e linguistiche a livello internazionale e salvaguardare i fattori estetici nella vita quotidiana. ▪ Capacità di correlare i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri in molteplici contesti professionali. ▪ Capacità di realizzare opportunità sociali ed economiche nel contesto dell'attività culturale. 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
LIVELLO COMPLESSIVO ACQUISITO PER LE COMPETENZE P.C.T.O. <input type="checkbox"/> BASE NON RAGGIUNTO* <input type="checkbox"/> BASE <input type="checkbox"/> INTERMEDIO <input type="checkbox"/> AVANZATO		
* Motivazione Livello Base Non Raggiunto		

9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO

9.1. FASE DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO DIDATTICO (FaRAD)

A conclusione del I Quadrimestre iniziano le attività di recupero/approfondimento delle carenze evidenziate dagli alunni entro la fine del primo periodo - "Fase del recupero e/o dell'approfondimento didattico", FaRAD. Tale Fase di didattica costituisce per gli studenti occasione di recupero-consolidamento dei prerequisiti indispensabili allo svolgimento delle conoscenze/competenze progettate per il II Quadrimestre. A conclusione della FaRAD, si effettueranno verifiche per accertare il recupero delle carenze evidenziate. Il giudizio finale deve contenere l'indicazione del recupero totale, parziale o del non recupero e dei progressi registrati o meno rispetto ai livelli di partenza. La FaRAD è da considerarsi obbligatoria e non opzionale, perché parte integrante della progettazione didattico-educativa curricolare del docente.

9.2. RECUPERO CURRICOLARE (IN ITINERE)

L'insegnante, in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, a fronte della rilevazione di insuccesso formativo degli alunni, dovuto alla scarsa acquisizione di conoscenze/competenze relative a parti della progettazione curricolare (voto < 5), propone un "ripasso", una ripetizione mirata in classe degli argomenti al fine di sviluppare le competenze prefissate. Tale attività di recupero è rivolta a tutta la classe. Nelle ore dedicate al recupero si potrà suddividere la classe in gruppi omogenei di livello di apprendimento. Qualora parte della classe non necessiti di attività di recupero, si coglierà l'occasione per realizzare attività di approfondimento/potenziamento delle abilità specifiche disciplinari o interdisciplinari. Si tratta di recupero in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati, di una didattica differenziata in orario curricolare che mantiene, però, fisso il gruppo classe, con attività di recupero e di potenziamento, sospendendo lo svolgimento del normale percorso didattico.

9.3. RECUPERO AUTONOMO (IN ITINERE)

Tale strategia di recupero è rivolta agli allievi che presentino insufficienze lievi (5 < voto < 6) in qualsiasi disciplina. Ogni attività di recupero deve essere riportata sul registro di classe e su quello personale del docente. Le valutazioni saranno registrate sul registro personale dei docenti.

Le carenze non recuperate richiederanno ulteriore impegno nello studio per essere colmate entro il termine dell'anno scolastico.

9.4. SPORTELLO DIDATTICO / CORSI DI RECUPERO – IDEI – / PNRR

Lo "Sportello Didattico" è

- un servizio di consulenza e guida che la Scuola offre ai propri studenti per favorire il successo scolastico,
- un "intervento didattico educativo individualizzato" extracurricolare gratuito di supporto all'apprendimento per le necessità di recupero e/o approfondimento degli allievi, e/o sviluppo delle eccellenze,
- una lezione tenuta da docenti della Scuola che hanno dato la propria disponibilità all'azione didattica, - una lezione di durata "1 ora" che si svolge in piccolo gruppo (min. 1 – max. 3 alunni).

Lo studente è stimolato ad autovalutarsi per cui accede allo sportello spontaneamente o dietro sollecitazione del docente curricolare.

Lo "Sportello Didattico" è rivolto agli studenti che

- hanno specifiche e limitate carenze disciplinari e necessitano di spiegazioni supplementari per la comprensione degli argomenti e lo svolgimento corretto di applicazioni pratiche;
- hanno registrato assenze, per importanti ed oggettivi motivi, e necessitano di un tempestivo recupero delle lezioni perse per un pronto allineamento con la classe;
- hanno difficoltà di apprendimento disciplinari e necessitano di nuova motivazione e acquisizione di un adeguato metodo di studio;
- hanno necessità di approfondimento di particolari argomenti e sviluppo di conoscenze specifiche.

Lo "sportello" è una modalità di recupero che affianca le altre azioni attive (recupero in itinere, corso di recupero, studio individuale) e non è una risposta alla scarsa frequenza e al disimpegno dello studente, anche alla luce della progettualità esecutiva del PNRR (D.lgs 170/2022).

CORSI DI RECUPERO IDEI In presenza e/o a distanza

Gli IDEI sono gli Interventi Didattici Educativi Integrativi attivati dalla scuola per intervenire in situazioni di carenze (voto < 5) segnalate dai Consigli di Classe dopo la valutazione del primo periodo e dopo la valutazione finale. Si svolgono: • nel periodo febbraio-marzo, in orario pomeridiano, per gli studenti abbiano riportato insufficienze nello scrutinio del I Quadrimestre • nel periodo giugno-luglio per gli alunni che hanno riportato “debito formativo” nello scrutinio finale (con conseguente sospensione del giudizio). I “corsi di recupero” prevedono max. 15 ore per disciplina per ogni singolo corso. Le lezioni sono organizzate in base al numero di studenti individuati nei diversi Consigli di Classe e sono tenute da docenti interni preferibilmente non già docenti delle classi frequentate dagli alunni destinatari dei corsi stessi. La frequenza è obbligatoria, ma la famiglia ha la facoltà di provvedere personalmente alla preparazione del proprio figlio/a, mediante una dichiarazione scritta predisposta dalla scuola.

10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

10.1. ART. 3 - O.M. 55/2024 (CANDIDATI INTERNI)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera e), del d. lgs. 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;

b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;

2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura “ammesso” e “non ammesso” all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera e), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.

3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.

4. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:

a) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;

b) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con

l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

11. CREDITO SCOLASTICO

11.1. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO (ART. 11 - O.M. 55/2024)

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno **fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno**. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, **sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo**.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari: **a)** nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta; **b)** nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti; **c)** per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato; **d)** agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;
6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.
8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
 - a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare;
 - i, sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

- ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
 - iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
- b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

11.2. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO A.S. 2023-2024)

Il D.Lgs 62/2017 (C.M. MIUR 3050 del 4/10/2018 e C.M. 2197 del 25/11/2019) prevede l'attribuzione del credito scolastico che deve contenere tutti gli elementi di valutazione dello studente.

Nell'esercizio dell'autonomia scolastica, il Liceo Virgilio tiene conto, • sia nell'attribuzione dei voti di profitto e di comportamento, • sia nella determinazione del credito scolastico nell'ambito della fascia di merito spettante, delle attività "interne" ed "esterne" alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP.

Le attività extra-scolastiche svolte dagli studenti, ossia attività non organizzate dalla scuola e non svolte in orario scolastico, che hanno una ricaduta su competenze specifiche o trasversali attinenti al PECUP, sono valutate in ambito disciplinare e/o nella determinazione dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico nell'ambito delle fasce di merito. Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5^o anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

ATTRIBUZIONE CREDITO Il punteggio massimo di credito conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti. I 40 punti sono così distribuiti:

max 12 punti per il terzo anno;

max 13 punti per il quarto anno;

max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (art. 15 del d.lgs. 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. L'attribuzione del punteggio massimo della banda viene effettuata secondo i criteri contenuti nella Tabella Interna del Collegio Docente.

CREDITO SCOLASTICO - TABELLA A - art. 15 del d.lgs. 62/2017			
M = media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico			
MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15



CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTE a.s. 2023/2024
TABELLA INTERNA DI ATTRIBUZIONE
DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI BANDA DEL CREDITO

Condizioni necessarie ma non sufficienti:

- ammissione alla classe successiva senza sospensione di giudizio;
- voto di condotta uguale o maggiore di otto.

Media M				Certificazioni per l'attribuzione del punteggio massimo della banda
6,50	7,50	8,50	9,50	Nessuna
6,20	7,20	8,20	9,20	+ 1 certificazione
6,01	7,01	8,01	9,01	+ 2 certificazioni

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ / CERTIFICAZIONI

Attività "interne" ed "esterne" alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP per attribuire il credito nell'ambito della fascia di merito.

- Attestati di partecipazione a Progetti PTOF, dai quali risulti la frequenza di almeno il 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite
- Attestati di partecipazione a Progetti PON-POC attestati da certificati emessi dalla A.G. PON, in cui sia attestata la frequenza di non meno del 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite
- **Certificazione lingua straniera curricolare inglese:**
LIVELLO B1 - conseguito nell'anno scolastico di attribuzione del credito* oppure dell'anno precedente in considerazione della data di espletamento dell'esame di certificazione - classi III e IV; **LIVELLO B2** - conseguito nell'anno scolastico di attribuzione del credito;** oppure dell'anno precedente in considerazione della data di espletamento dell'esame di certificazione, per le classi V potrà essere riconosciuto solo il Livello B2 conseguito nell'anno scolastico di riferimento o precedente**
Per la lingua inglese certificazioni rilasciate da Enti Certificatori accreditati, come da DDC 12 luglio 2017, prot. n. 10899: Cambridge-ESOL; City & Guilds-Pimma; Edexcel/Pearson Ltd; Trinity college London; English Speaking Board (ESB); International English Language Testing System (IELTS)
- **Certificazione lingua straniera curricolare francese:**
LIVELLO B1 -conseguito non oltre l'anno scolastico di attribuzione del credito - classi III-IV** V Per la lingua francese certificazioni rilasciate da: Ministère de l'Éducation nationale et de la jeunesse et le centre nationale d'études pédagogiques- La Fédération des alliances française.
- **Certificazione altra lingua straniera anche extracurricolare**
Corsi di potenziamento delle competenze di base in lingua straniera promossi dalla scuola o da enti accreditati, realizzati con esperti esterni con costi a carico degli studenti non meno di 30 ore e con attestato di frequenza di almeno il 75% del monte orario e delle competenze acquisite. Tali certificazioni devono essere conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- **Frequenza e superamento esami di Conservatorio Musicale o Scuole / Accademie musicali con attestazione finale delle competenze acquisite.**
- **Certificazione informatica di livello medio-alto**, gestita da Scuole, Enti, Associazioni riconosciute dalla Regione o Ministero, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% delle ore totali di corso) e di competenze acquisite conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- **Certificazione Eipass 7 moduli**, presso la nostra istituzione scolastica, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% del monte orario) e di competenze acquisite.
- **Mobilità transnazionale**, programma VET per almeno 30 giorni, in ambito Erasmus+, attuata non oltre l'anno scolastico relativo a quello di attribuzione del credito per le classi III e IV**

- **Partecipazione a progetti eTwinning, gemellaggi virtuali e/o in presenza** con attestato di partecipazione al progetto e documentazione del prodotto progettuale, (con esplicitazione della durata)
- **Certificazione lingua latina / greca** conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Attestati di pratica sportiva agonistica riconosciuta in ambito Nazionale, con indicazione dell'impegno orario settimanale, mensile o annuo conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale**;
- partecipazione "Progetto studente atleta"
- Attestati di classificazione (nei primi tre posti) a concorsi Nazionali ed internazionali (letterari, artistici, sportivi, - ...) conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale**
- Attestati di stage presso Enti Formativi riconosciuti a livello Nazionale, relativi ad attività attinenti al P.E.C.U.P., con indicazione del numero di ore svolte e delle competenze acquisite**
- Attestati/certificazioni di attività continuata annuale a corsi di formazione al volontariato o attività di volontariato a carattere assistenziale e/o ambientalistico, per numero di ore non inferiore a 50, presso ONLUS o Enti riconosciuti nel settore socioassistenziale e del volontariato**
- Seminari/corsi di 30 ore con attestazione finale della certificazione delle competenze.
- Percorsi di recupero e/o sviluppo delle competenze da organizzare in ambito PNRR non finalizzati alle certificazioni: Livello a2/b1.1 per studenti di biennio; Livello a2/b1 per studenti delle classi terze e quarte
- Percorsi di potenziamento delle eccellenze da organizzare con il contributo delle famiglie e finalizzati alle certificazioni: Livello b1.1 e b1 per studenti del biennio e classe terza; Livello b2 per studenti delle classi terze, quarte e quinte, ma anche studenti del biennio che dimostrino già una piena padronanza delle competenze previste per il livello b1.2; Livello c1 per studenti che lo scorso anno scolastico abbiano ottenuto una certificazione linguistica con la valutazione massima del livello b2 ovvero "threshold1", ma anche studenti di qualsiasi classe con già comprovate competenze previste per il livello b2.2

* Per le sole classi terze, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo.

** Per le sole classi terze e quarte, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo.

- ✓ La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni regolarmente riconosciute- accreditate presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza.
- ✓ Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione completa (di indirizzo e numero telefonico) dell'ente, associazione, istituzione e relativo accreditamento.
- ✓ Ogni documentazione deve altresì contenere una sintetica descrizione dell'esperienza condotta dal candidato con specificazione delle ore minime svolte ove richiesta e delle competenze acquisite.

12. LE PROVE DI ESAME (art. 17 e art. 18 - O.M. 55/2024)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2023/2024, è il seguente:

prima prova scritta: mercoledì 19 giugno 2024, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);

seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica:

giovedì 20 giugno 2024.

La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.

2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 5 luglio 2023, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 6 luglio 2023, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 11 luglio 2023, dalle ore 8:30.

3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.

4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

PLICHI PER LE PROVE SCRITTE (ART. 18 - O.M. 55/2024)

1. Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e Prove" alla "Richiesta prove in formato speciale".
2. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI "Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria" e/o "Richiesta prove in formato speciale". La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.
3. L'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

12.1. PRIMA PROVA SCRITTA NAZIONALE DI LINGUA ITALIANA (ART. 19 - O.M. 55/2024)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

12.2. SECONDA PROVA SCRITTA (ART. 20 - O.M. 55/2024)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.

12.3. COLLOQUIO (ART. 22 - O.M. 55/2024)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECU/P). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito del PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. **Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.**

13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

L'O.M. 55/2024 assume in premessa:

- ✓ quanto disposto dal D.M. del 26 novembre 2018, n. 769, che definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nonché le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi
- ✓ quanto disposto dal D.M. del 21 novembre 2019, n. 1095, che sostituisce il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769

13.1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 60 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORE 1		DESCRITTORI	PUNTI
1.1	Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo	Originale, articolata e dettagliata	12
		Articolata e dettagliata	10
		Completa	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
1.2	Coesione testuale	Logica, coerente e sequenziale	12
		Logica e coerente	10
		Coerente	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
INDICATORE 2		DESCRITTORI	PUNTI
2.1	Ricchezza e padronanza lessicale	Ampia, appropriata e varia	12
		Appropriata e varia	10
		Appropriata	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
2.2	Correttezza grammaticale	Piena	8
		Adeguate	6
		Parziale	4
		Assente	0
INDICATORE 3		DESCRITTORI	PUNTI
3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Adeguate, articolata e trasversale	8
		Adeguate e articolata	6
		Adeguate	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
3.2	Espressione di giudizi critici	Originale, documentata e pertinente	8
		Documentata e pertinente	6
		Pertinente	4
		Non pertinente	2
		Assente	0

Tipologia A (max 40 punti)**Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)**(Quadro di riferimento ministeriale **DM 1095/2019**)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
A.1	Comprensione del testo	Completa	12
		Adeguate	8
		Essenziale	4
		Assente	0
A.2	Rispetto dei vincoli	Pieno e coerente	8
		Coerente	4
		Assente	0
A.3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Completa e consapevole	12
		Completa	8
		Adeguate	4
		Assente	0
A.4	Interpretazione corretta e articolata	Presente	8
		Parziale	4
		Assente	0

Totale punteggio _____ /40

Tipologia B (max 40 punti)**Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)**(Quadro di riferimento ministeriale **DM 1095/2019**)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
B.1	Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Ampia e appropriata	12
		Appropriata	8
		Generica	4
		Assente	0
B.2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Consapevole e logica	12
		Adeguate	8
		Frammentaria	4
		Assente	0
B.3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia e appropriata	16
		Appropriata	12
		Essenziale	8
		Limitata	4
		Assente	0

Totale punteggio _____ /40

Tipologia C (max 40 punti)**Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)**(Quadro di riferimento ministeriale **DM 1095/2019**)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
C.1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Logica e dettagliata	12
		Logica	8
		Adeguate	6
		Assente	0
C.2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Ampio e consapevole	12
		Consapevole	8
		Adeguate	6
		Frammentario	4
		Assente	0
C.3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Puntuale, consapevole e	16
		Consapevole e contestualizzata	12
		Adeguate	8
		Limitata	4
		Assente	0

Totale punteggio _____/40

NB. (D.M. 1095/2019): Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

13.2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA

(Quadro di riferimento ministeriale DM 769/2018)

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane

DISCIPLINA: Diritto ed Economia Politica (D.M. 10 del 26 Gennaio 2024)

N.B. Si è proceduto a nominalizzare la forma verbale riportata negli Indicatori al solo fine di utilizzare per i relativi descrittori un linguaggio formalmente più scorrevole ed immediato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	livelli	punti
Conoscenze Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze precise e ampie	6-7
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	1-2
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3

	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale dalle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critica e riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti, che rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti, che non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
PUNTEGGIO TOTALE:		

13.3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE – COLLOQUIO (ALLEGATO A – O.M. 55/2024)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Desteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0/50	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e frammentario, utilizzando in modo non sempre appropriato	1/50-2/50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza in modo delle diverse discipline in modo frammentario e approssimativo	3/50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4/4/50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0/50	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo schematico	1/50-2/50	
	III	È in grado di utilizzare contemporaneamente le conoscenze acquisite, stabilendo adeguati collegamenti tra le discipline	3/3/50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4/4/50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti proposti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0/50	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1/50-2/50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3/3/50	
	IV	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando criticamente i contenuti acquisiti	4/4/50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Adequata e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo schematico e schematico, utilizzando un lessico inadeguato	0/50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1/50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2/50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di criticità e riflessiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0/50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una critica riflessione sulle proprie esperienze personali	1/50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una critica riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una critica riflessione e corrispondente sulle proprie esperienze personali	2/50	
Punteggio totale della prova				

14. ESAME CANDIDATI CON DVA, DSA, BES (art. 24 e art. 25 - O.M. 45/2023)

Art. 24 - Esame dei candidati con disabilità

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.
6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.
8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto.

né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEE. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Art. 25 - Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.
6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che

comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

15. VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (art. 28 - O.M. 55/2024)

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.
4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c)
5. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:
 - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs. 62 del 2017;
 - b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.
6. I presidenti di commissione trasmettono al competente USR un'apposita relazione, sulla base di un form telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di Stato.
7. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di Stato. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competente USR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di Stato.
8. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di Stato, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum dello studente di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame.
9. I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati – a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – riportano, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di Stato, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.

DISCIPLINA	Lingua e Letteratura italiana	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Costantina CAPOSSELA	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	La classe, a livelli differenti, padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Conosce i principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana; degli autori e opere trattate individua il contesto storico di riferimento. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; conosce gli elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	Il Romanzo romantico: da Manzoni a Verga; Estetismo dannunziano; la dissoluzione dell' "io"; Svevo - Pirandello; l'Italia tra le due guerre: Moravia e gli "indifferenti"; il neorealismo; letteratura post bellica: Beppe Fenoglio; Cesare Pavese; Italo Calvino Poesia nell'età romantica; Leopardi e la natura; il Decadentismo; tratti generali- Pascoli, D'Annunzio; l'Ermetismo e Ungaretti, Montale, Saba, Quasimodo; Poesia del secondo Novecento: Alda Merini			
ABILITÀ	La classe, a livelli differenti, padroneggia le strutture della lingua presenti nei testi; Individua natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo; Coglie i caratteri specifici di un testo letterario; Ricerca, acquisisce e seleziona informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo; Rielabora in forma chiara le informazioni Produce testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni			
METODOLOGIE	Lezione guidata Cooperative learning, Uso di piattaforme multimediali per apprendimento in remoto Esercitazioni individuali e Lavori di gruppo guidate da un tutor Elaborazione di mappe concettuali Correzione collettiva di esercizi ed elaborati svolti in classe virtuale o in presenza Relazioni su ricerche individuali/di gruppo Problem solving Laboratori di apprendimento Attività laboratoriale Flipped classroom Analisi di casi Lezione frontale			

<p style="text-align: center;">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Almeno due verifiche scritte e orali a quadrimestre (cfr. Documento di Valutazione degli apprendimenti).</p> <p>La valutazione ha tenuto in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> il livello di partenza dei singoli alunni e il livello medio della classe; il grado di conoscenza della grammatica e del linguaggio visuale, della terminologia, delle tecniche, dei generi e temi iconografici, delle linee del processo storico letterario; la capacità di applicare le conoscenze specifiche acquisite; la capacità di utilizzare responsabilmente e criticamente le competenze in situazioni non note, formulando ipotesi e argomentandole con lucidità
<p style="text-align: center;">TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</p>	<p>Libro di testo:</p> <p>Carnero – Iannaccone “Il tesoro della letteratura”</p>

<u>DISCIPLINA</u>	FILOSOFIA		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO X
<u>DOCENTE</u>	IORIO MARIA		
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<ul style="list-style-type: none"> • maturare un'identità culturale malleavatrice di una civile integrazione nella società; • un principio di responsabilità propedeutico al percorso universitario o all'inserimento nel mondo del lavoro. 		
<u>CONTENUTI TRATTATI</u>	<p><i>Programma svolto fino al 15 maggio 2021</i></p> <p>Il Romanticismo nei suoi caratteri generali</p> <p>Dal kantismo all'idealismo</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Fichte ➤ Schelling <p>Hegel</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I capisaldi del sistema ➤ La Fenomenologia dello spirito ➤ L'Enciclopedia delle scienze filosofiche <p>Schopenhauer</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il mondo come rappresentazione e volontà ➤ La liberazione dal male dell'esistenza <p>Kierkegaard</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La polemica contro Hegel ➤ Gli stadi dell'esistenza ➤ Angoscia, disperazione e fede <p>La critica religiosa come condizione per una nuova filosofia</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Feuerbach: l'ateismo come risoluzione antropologica della teologia <p>Marx</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La critica alla filosofia come ideologia ➤ Il materialismo storico ➤ Il carattere scientifico del materialismo storico <p>I caratteri generali del Positivismo</p> <p>Comte</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La classificazione delle scienze e la legge dei tre stadi <p>Lo spiritualismo, la filosofia dell'azione e Bergson;</p> <p>Nietzsche</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Filosofia e malattia ➤ Nazificazione e denazificazione 		

- Il periodo giovanile
- Il periodo "illuministico"
- Il periodo di Zarathustra
- L'ultimo Nietzsche

Educazione civica: "Che cosa significa essere responsabili? -il problema delle conseguenze nelle scelte morali e politiche-".

Si presume di svolgere il seguente programma fino al termine dell'anno scolastico

La rivoluzione psicoanalitica

Freud

Teorie della società e della politica

Hannah Arendt

- riconoscere e utilizzare il lessico o le categorie essenziali della tradizione filosofica. Studiare, di conseguenza, ogni filosofo proposto scandendo le seguenti operazioni: definire e comprendere termini e concetti; riassumere, in forma sia orale sia scritta, le tesi fondamentali; enucleare le idee centrali; ricostruire la strategia argomentativa e rintracciare gli scopi; individuare i rapporti che collegano il pensiero complessivo dell'autore al contesto storico di cui è documento;
- contestualizzare e confrontare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema;
- individuare e analizzare questioni significative della realtà contemporanea, considerate nella loro complessità.

La lezione frontale aperta, svolta nella forma della lezione e della discussione integrate e non enucleate in due momenti distinti, si ritiene possa addivenire più facilmente a risultati quali: il coinvolgimento, la sollecitazione all'attenzione, il riscontro continuo rispetto ai messaggi comunicativi inviati alla classe o ai singoli alunni, il feed-back.

La lezione è stata, quindi, costantemente intervallata da domande volte a registrare la ricezione dei concetti fino a quel momento sviluppati nonché a indurre, in base ai contenuti dell'unità didattica, eventuali parallelismi tra vissuti di storia contemporanea e teoria esposta.

Le prove di verifica contribuiscono allo sviluppo di soggettività autonome e mature, quando non sono finalizzate esclusivamente alla valutazione da parte dell'insegnante, ma consentono agli studenti di registrare in prima persona i miglioramenti effettuati nel corso dello studio o gli indicano mancanze da recuperare.

Si sono svolte, in questa ottica, verifiche in itinere (domande brevi poste agli studenti nel corso delle lezioni) e verifiche orali (colloquio tradizionale ed esposizione di un approfondimento, anche per controllare l'attività in ambiente domestico).

Tanto è tornato utile sia agli alunni, incentivati ad assolvere costantemente i loro compiti, sia alla docente per vagliare l'efficacia delle strategie adottate e apportare -eventualmente- modifiche.

ABILITA'

METODOLOGIE

CRITERI DI VALUTAZIONE

TESTI
MATERIALI/STRUMENTI
ADOTTATI

Nei limiti del possibile si è provveduto a concertare ritmi e tempi delle verifiche con i colleghi, al fine di non appesantire oltre misura il carico di studio degli allievi.

I risultati sono derivati, quindi, dalle numerose verifiche per monitorare il conseguimento degli obiettivi prefissati.

I criteri di valutazione hanno compreso la conoscenza terminologica e contenutistica, la qualità espositiva, la capacità logica e la capacità critica.

Il libro di testo adottato è stato: BERTI - VOLPI, *Storia della filosofia*, voll. A e B, ed. Laterza. Esso ha risposto all'obiettivo principale di qualunque didattica filosofica: fornire gli strumenti utili per sviluppare un'autonoma capacità di lettura, comprensione e interrogazione critica del pensiero dei filosofi.

Le fotocopie di altro materiale in possesso della docente sono state utilizzate, in numero mai esorbitante, solo per eventuali e limitate integrazioni, laddove ciò è risultato strettamente necessario.

Il ricorso a internet, per ricerche ulteriori sull'argomento, è stato considerato sia dalla docente, al fine di irrobustire e di arricchire la propria lezione, sia demandato a singoli allievi, qualora questi si siano dichiarati disposti a farlo.

DISCIPLINA	Diritto ed Economia politica	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Cinzia Argenziano	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Gli alunni hanno acquisito i nuclei fondamentali degli argomenti svolti; sono in grado di analizzare le strategie di scelta economica operate dai governi e i condizionamenti e le opportunità conseguenti all'intensificarsi delle relazioni globali.</p> <p>Gli alunni sono in grado di analizzare i principi costituzionali e il ruolo di cittadino, l'ordinamento giuridico dell'Italia e i suoi rapporti internazionali. Gli alunni sono in grado di usare in modo corretto e rigoroso la terminologia tecnico-giuridica ed economica. Essi sono capaci di leggere ed interpretare le fonti del sapere giuridico e dei documenti relativi a fenomeni economici. Sanno spiegare fatti e comportamenti giuridici ed economici. Gli alunni sono in grado di problematizzare il dato giuridico e il fenomeno economico, dando significato alle informazioni in materia; da una ipotesi di partenza, gli alunni sono in grado di dedurre le conseguenze autonomamente e, in gruppo significativo di essi, sono capaci di intraprendere un'analisi attraverso un approccio critico e rielaborativo, anche di tipo interdisciplinare.</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI/ PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	<p>DIRITTO La teoria generale dello Stato. Lo Stato moderno. Lo Stato assoluto e lo Stato di diritto. Lo Stato liberale, totalitario, costituzionale. La Costituzione repubblicana. L'ordinamento internazionale. La persona fra diritti e doveri: dignità, libertà, uguaglianza e solidarietà: i principi fondamentali della Costituzione, i diritti e doveri civili. L'organizzazione istituzionale italiana. La forma di governo italiana. Parlamento e Governo. Presidente della Repubblica e Corte Costituzionale. Magistratura. Decentramento. Autonomie locali. L'Unione Europea. (in itinere)</p> <p>ECONOMIA POLITICA L'economia: definizioni e classificazioni, il concetto di scarsità delle risorse. Il problema dell'allocazione delle risorse. L'intervento dello Stato nell'economia: liberismo/interventismo Il mondo globale. (in itinere) L'internazionalizzazione dei mercati Il commercio internazionale: la teoria dei costi comparati di Ricardo; la teoria di Heckscher e Ohlin; la teoria del cielo del prodotto. I fallimenti del mercato. Welfare e terzo settore. Le politiche</p>			

<p>ABILITÀ</p>	<p>Gli alunni sono in grado di riconoscere, spiegare ed utilizzare adeguatamente il linguaggio tecnico, sono in grado di elaborare semplici rappresentazioni grafiche dei fenomeni economici ed interpretare autonomamente il dato giuridico attraverso l'analisi delle fonti soprattutto della Costituzione italiana; sono in grado di categorizzare, astrarre, sintetizzare e analizzare i concetti giuridico-economici, logicamente.</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Lezione frontale e interattiva; - esercizi finalizzati ad un corretto uso del linguaggio specifico analisi, comprensione e interpretazione di fonti giuridiche e documenti economici, individuale e guidata; - esercizi di rinforzo e di ripasso; - elaborazione di schemi e tabelle, semplici rappresentazioni grafiche, mappe concettuali, scoperta guidata, problem solving, dibattito guidato, casi pratici; - esercizi di autocorrezione, visione e analisi di materiale anche multimediale</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Per l'accertamento dei processi di apprendimento, è stato incrementato il dialogo continuo e costante con gli allievi (contributi e spunti offerti alla discussione, risposte a singole domande). Al di là dell'apprendimento dei dati conoscitivi della disciplina, si è mirato alla trasmissione di un metodo di studio individuale efficace secondo i seguenti punti: utilizzo del libro di testo come fonte di informazioni di varia natura comprese le letture di approfondimento dei fatti e degli avvenimenti sociali di immediata ricaduta nei contenuti didattici; abitudine alla classificazione ordinata degli argomenti; abitudine a porsi domande introduttive sui contenuti studiati come verifica dell'acquisizione dei dati-base; cura del linguaggio tecnico essenziale.</p>
<p>TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</p>	<p>Libro di testo; Paolo Ronchetti Diritto ed economia politica, Zanichelli; la Costituzione italiana, la carta dei diritti UE, la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, letture, mappe concettuali, grafici, schede e tabelle.</p>

DISCIPLINA	STORIA DELL'ARTE	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	PROF. R. CUOMO	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Gli alunni, seppure in maniera diversificata, hanno acquisito adeguate conoscenze storico-artistiche per una lettura critica delle opere d'arte in programma. Gli alunni posseggono gli strumenti necessari alla lettura e alla decodifica dei messaggi della figurazione. Sanno, in generale, individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte, descrivendo gli aspetti stilistici tipici dell'epoca e dell'autore in esame, utilizzando una terminologia disciplinare appropriata.</p> <p>Riflettendo sull'arte come espressione di epoche diverse, riescono quasi sempre a cogliere le problematiche specifiche in relazione ad autori e correnti. Riescono, opportunamente guidati, ad effettuare un'analisi e una lettura dell'opera d'arte, effettuando confronti e percorsi di collegamento fra opere diverse, dello stesso autore e di autori diversi, della stessa epoca o di epoche diverse.</p> <p>Va rilevato che un buon numero di discenti si è distinto per un impegno e per uno studio costante che ha permesso loro di comprendere la natura e i significati dell'opera d'arte, i valori culturali ed estetici ed ad esprimersi attraverso un adeguato lessico tecnico-artistico.</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI /PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il Rinascimento: Raffaello, Tiziano</i> • <i>Il Barocco: Caravaggio, Bernini, Borromini</i> • <i>Il Settecento: Luigi Vanvitelli, il Vedutismo</i> • <i>Il Neoclassicismo: Johann Joachim Winckelmann, Antonio Canova, Jacques-Louis David.</i> • <i>Il Romanticismo: Caspar David Friedrich, William Turner, John Constable, Théodore Géricault, Eugène Delacroix, Francesco Hayez</i> • <i>Il Realismo: Gustave Courbet.</i> • <i>L'Impressionismo: Edmond Manet, Claude Monet, Edgar Degas.</i> • <i>Il Neoimpressionismo: Georges Seurat.</i> • <i>(Il Post impressionismo: Paul Gauguin, Vincent Van Gogh)</i> • <i>(L'Espressionismo: Edvard Munch)*</i> • <i>(Il Cubismo: Pablo Picasso)*</i> <p><i>* preventivati</i></p> <p><i>UDA Educazione Civica: L'UNESCO e gli organismi internazionali per la tutela del patrimonio culturale.</i></p>			
ABILITÀ	<p>Gli alunni hanno migliorato le capacità logiche, deduttive, sintetiche e creative.</p> <p>Hanno affinato la loro sensibilità estetica.</p> <p>Opportunamente guidati sono riusciti ad organizzare autonomamente le fasi del proprio lavoro integrando il libro di testo con altre fonti, riuscendo spesso a riconoscere il contesto culturale nel quale l'opera d'arte muove per poter effettuare dei confronti con altre espressioni creative.</p> <p>Hanno acquisito la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico, artistico nazionale e internazionale.</p>			
METODOLOGIE	<p>L'insegnamento si è articolato attraverso lezioni frontali, dialogate e/o aperte a interventi di chiarificazione e di approfondimento da parte delle studentesse. Si è preferito, quindi, privilegiare il dialogo partecipativo ed educativo della lezione e talvolta il metodo deduttivo ed induttivo.</p>			

	<p>Le lezioni sono state supportate da materiale realizzato dal docente, per consentire loro una maggiore comprensione degli argomenti trattati. Per la lettura delle opere sono stati utilizzati diversi prodotti multimediali: in questo modo gli alunni hanno avuto la possibilità di osservare e confrontare un numero di opere d'arte superiore a quelle disponibili sul libro, nonché di esercitarsi sulla lettura dell'opera in modo concreto e condivisibile per tutti. Le lezioni sono state sempre condotte a partire dall'immagine, presentata secondo i suoi aspetti fondamentali: dati essenziali, soggetto iconografico, committenza, composizione, spazio, stile e tecnica.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Per verificare il processo continuo d'insegnamento apprendimento ed il raggiungimento graduale degli obiettivi proposti sono state effettuate verifiche costanti e progressive di tipo orale.</p> <p>La valutazione ha tenuto in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> il livello di partenza dei singoli alunni e il livello medio della classe; il grado di conoscenza della grammatica e del linguaggio visuale, della terminologia, delle tecniche, dei generi e temi iconografici, delle linee del processo storico artistico; la capacità di applicare le conoscenze specifiche acquisite; la capacità di utilizzare responsabilmente e criticamente le competenze in situazioni non note, formulando ipotesi e argomentandole con lucidità.
<p>TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</p>	<p>Libro di testo: G. Cracco – F.P. Di Teodoro, <i>Itinerario nell'Arte</i>, vol.3, Zanichelli.</p> <p>Dispense e schemi forniti dal docente - Materiali multimediali - Video e filmati</p>

DISCIPLINA	Scienze umane, sociali ed economiche (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Rossella D'AMORE	NO	NO	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Con livelli diversi sono state raggiunte le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprensione delle dinamiche proprie della realtà sociale con particolare attenzione al mondo del lavoro e ai fenomeni interculturali; - Comprensione delle trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione; - Comprensione del significato socio-politico ed economico del "Terzo Settore" <p>Competenza espositiva grazie all'utilizzo di un lessico adeguato</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	<p>Con livelli diversi sono state raggiunte le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprensione delle dinamiche proprie della realtà sociale con particolare attenzione al mondo del lavoro e ai fenomeni interculturali; - Comprensione delle trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione; - Comprensione del significato socio-politico ed economico del "Terzo Settore" <p>Competenza espositiva grazie all'utilizzo di un lessico adeguato</p>			
ABILITÀ	<p>Valutazione parzialmente critica della contemporaneità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comparazione tra le diverse prospettive da cui osservare i fenomeni sociali - Capacità di individuare le posizioni ideologiche rispetto al cambiamento <p>Capacità di avere una visione diacronica e sincronica dei fenomeni socio-economici trattati</p>			
METODOLOGIE	<p>Lezione frontale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi di documenti. - Utilizzo di schemi e mappe concettuali. <p>Correzione delle verifiche scritte con analisi e discussione errori.</p> <p>Visione Webinar proposti dalla Rete Nazionale IES per gli ultimi approfondimenti</p>			
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per la valutazione sia scritta che orale sono state utilizzate le griglie adottate in sede di dipartimento</p>			

16. SCHEDE DISCIPLINARI

DISCIPLINA	Matematica	CONTINUITÀ		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
DOCENTE	Angela Minucci	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>La classe, in cui ho svolto la mia azione didattica nel triennio, è formata da alunni con discrete, in qualche caso buone, capacità logico matematiche. L'interesse per la disciplina, la motivazione all'apprendere e i metodi di studio sono diversificati, così come gli obiettivi formativi raggiunti. La classe è infatti divisa in tre gruppi il primo, è formato da alunni che hanno lavorato con costanza, regolarità, metodo e fattiva partecipazione, riesce ad applicare quanto appreso in modo consapevole in contesti impegnativi, raggiungendo buoni/ottimi risultati. Il secondo, più numeroso, ha lavorato in modo regolare è in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo consapevole. Il terzo gruppo, infine, meno numeroso, è formato da studenti poco inclini allo studio della disciplina e meno volenterosi e partecipi ha conseguito gli obiettivi programmati in modo appena sufficiente.</p> <p>Persistono differenze anche relativamente alla conoscenza dei metodi e delle tecniche di calcolo risolutive, all'uso appropriato del formalismo e linguaggio della disciplina.</p> <p>Le competenze raggiunte alla fine dell'anno scolastico sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche e procedure di calcolo • Analizzare e interpretare dati e grafici • Risolvere problemi • Argomentare e dimostrare • Costruire e utilizzare modelli • Individuare strategie applicare metodi per risolvere problemi <p>Competenze disciplinari specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le definizioni fondamentali di topologia della retta reale • Riconoscere e classificare una funzione • Calcolare e rappresentare l'insieme di esistenza • Calcolare e rappresentare il segno di una funzione • Definire i limiti di una funzione • Enunciare i teoremi sui limiti • Calcolare limiti • Definire e riconoscere una funzione continua • Risolvere i limiti che si presentano in forma indeterminata 			
ARGOMENTI	<p>ANALISI INFINITESIMALE</p> <p>Topologia della retta reale Funzioni intorno di un punto, Interni dell'infinito. Punti isolati e punti di accumulazione. Funzioni reali di variabile reale. Definizione e proprietà. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione reale di variabile reale. Funzioni limitate. Massimi e minimi assoluti e relativi, Limiti delle funzioni. Il concetto di limite. Limite finito di $f(x)$ per x che tende ad un valore finito. Limite finito di $f(x)$ per x che tende all'infinito. Limite infinito di $f(x)$ per x che tende ad un valore finito. Limite infinito di $f(x)$ per x che tende all'infinito. Teoremi generali sui limiti (enunciato). Teorema di unicità del limite (enunciato). Teorema della permanenza del segno (enunciato). Teorema del confronto (enunciato) Funzioni continue e calcolo dei limiti Funzioni continue. Teoremi sul calcolo dei limiti: limite della somma, del prodotto, ecc. (senza dimostrazione). Limiti delle funzioni razionali. Forme indeterminate $\infty - \infty$, $0/0$, ∞/∞ Asintoti Definizione. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui. Teoremi sulle funzioni continue. Grafico approssimato di una funzione. Teoremi sulle funzioni continue (senza dimostrazione); Teorema di Weierstrass, Teorema degli zeri. Teorema dei valori intermedi Derivata di una funzione.</p>			

<p style="text-align: center;">ABILITÀ</p>	<p>Saper utilizzare tecniche e procedure di calcolo Saper analizzare e interpretare dati e grafici sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi usando consapevolmente gli strumenti di calcolo acquisiti Saper individuare strategie appropriate per risolvere problemi, utilizzando gli strumenti matematici acquisiti. Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</p>
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE</p>	<p>Lezione interattiva Lezione guidata Trasmissione ragionata di materiale didattico Learning by doing</p>
<p style="text-align: center;">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Per verificare il raggiungimento degli obiettivi sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali. La verifica dell'acquisizione di quanto trattato è stata attuata attraverso domande e test che sono stati valutati tenendo conto della capacità di analizzare il problema, della capacità di ragionamento, anche guidato, della padronanza dei metodi risolutivi e dell'abilità di calcolo. Si è tenuto conto di altri elementi come la capacità dello studente di apprendere dai propri errori, la consapevolezza delle proprie prestazioni, l'impegno e la volontà con cui sono stati perseguiti gli obiettivi proposti, la puntualità nello studio a casa, il contributo attivo alla lezione, gli approfondimenti personali e tutto quanto, nel comportamento in classe, ha indicato il conseguimento di conoscenze, competenze e capacità, sono state, inoltre, valutate: la capacità di apprendere in maniera continuativa, la capacità di gestione delle informazioni, la capacità di pianificare ed organizzare, la capacità di saper risolvere problemi, la capacità di raggiungere un obiettivo, l'adattabilità alle nuove tecnologie e metodologie, l'autonomia</p>
<p style="text-align: center;">TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</p>	<p>Libro di testo: Bergamini Trifone - Matematica Azzurro , vol. 5 Zanichelli,</p>

DISCIPLINA	FISICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	ANGELA MINUCCI	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>La classe ha dimostrato interesse per la disciplina ed ha lavorato con un buon metodo di studio. I livelli raggiunti risultano essere eterogenei, il livello medio della classe è tra l'intermedio e il buono.</p> <p>Alla fine dell'anno scolastico gli studenti hanno compreso ciò che è relativo ai concetti di:</p> <p>Forze e campi Cariche elettriche in quiete Corrente continua Circuiti in corrente continua Campo magnetico Interazioni tra correnti e magneti Induzione elettromagnetica</p> <p>Sono in grado di:</p> <p>Osservare e identificare fenomeni fisici Utilizzare mezzi, metodi e modelli matematici per l'interpretazione e l'analisi dei fenomeni Affrontare e risolvere situazioni problematiche relative ai temi trattati giustificando logicamente le varie fasi dei processi risolutivi Utilizzare il linguaggio specifico e formale della disciplina Riconoscere analogie e differenze, proprietà varianti e invarianti in ambiti diversi Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive. Comprendere l'utilità e i limiti di validità dei modelli interpretativi.</p>			
ARGOMENTI	<p>FENOMENI ELETTROSTATICI: La carica elettrica e la legge di Coulomb. Il campo elettrico, Diversi tipi di campo elettrico, La differenza di potenziale, I condensatori.</p> <p>LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA: La corrente elettrica. Le leggi di Ohm. La potenza dei circuiti elettrici. Resistività e temperatura, L'effetto termico della corrente.</p> <p>I CIRCUITI ELETTRICI: Circuiti in serie. Circuiti in parallelo.</p> <p>IL CAMPO MAGNETICO: Fenomeni magnetici. Calcolo del campo magnetico. Il campo magnetico nella materia.</p>			
ABILITÀ	<p>Saper individuare strategie appropriate per risolvere problemi, utilizzando gli strumenti matematici acquisiti.</p> <p>Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</p>			
METODOLOGIE	<p>Esplorazione guidata, lezioni dialogate, lavoro di gruppo, problemi, lezioni dialogate, Lezioni dialogate Insegnamento per problemi Lezione interattiva Learning by doing Documentazione -Ricerca-Azione Problem Solving</p>			
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici programmati sono state utilizzate le griglie di valutazione e i criteri di valutazione del dipartimento di Matematica e Fisica. Sono state svolte prove di verifica orali e scritte (trattazione sintetica degli argomenti, quesiti a risposta multipla anche con breve motivazione, problemi a soluzione rapida).</p> <p>Sono state, inoltre, valutate:</p> <p>la capacità comunicativa, la capacità di apprendere in maniera continuativa, la capacità di gestione delle informazioni, la capacità di pianificare ed organizzare il lavoro in modo autonomo, la capacità di saper risolvere problemi,</p>			

	Adattabilità alle nuove metodologie e l'autonomia
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Libro di testo: Ruffo, Lanotte - Lezioni di fisica - vol. 2 - Zanichelli Risorse digitali del libro di testo e presenti in rete

DISCIPLINA	Lingua e Letteratura Francese	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Urciuoli Elena	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Saper analizzare ed interpretare i testi letterari, attraverso il riconoscimento del genere degli elementi qualificanti sotto il profilo linguistico.</p> <p>Saper riformulare e rielaborare in una comunicazione orale o scritta i contenuti acquisiti attraverso una forma espressiva corretta, fluida ed appropriata.</p> <p>Acquisire le linee fondamentali della prospettiva storico-letteraria.</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	<p>L'ère romantique: Chateaubriand, Mme de Staël, Lamartine, V. Hugo, Balzac, Stendhal.</p> <p>Le XIXème siècle : entre Réalisme et Symbolisme: Flaubert, E. Zola, Baudelaire, Verlaine, Rimbaud.</p> <p>Le mouvement surréaliste: A. Breton, Apollinaire.</p> <p>L'ère des doutes: A. Camus.</p> <p>Histoire de Napoléon à la II guerre Mondiale.</p>			
ABILITÀ	<p>Esporre il discorso in modo adeguato e corretto.</p> <p>Individuare i concetti chiave e stabilire efficaci collegamenti</p> <p>Analizzare ed interpretare gli aspetti significativi di un argomento.</p> <p>Esprimere giudizi adeguati ed argomentarli efficacemente.</p>			
METODOLOGIE	<p>I criteri metodologici adottati sono quelli che si basano sul metodo situazionale- funzionale per quanto riguarda l'apprendimento delle funzioni linguistiche comunicative. Il metodo induttivo e deduttivo per l'apprendimento delle conoscenze storico, culturali, letterarie della lingua. La docente ha evidenziato e poi sviluppato i nuclei fondamentali delle tematiche culturali della lingua francese trattando autori e avvenimenti storico-culturali de l XIX e XX secolo.</p>			
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Si è tenuto debito conto di diversi fattori:</p> <p>Livelli di partenza individuali e di classe.</p> <p>Progresso in itinere.</p> <p>Raggiungimento di obiettivi minimi necessari per la prosecuzione dello studio.</p> <p>Le verifiche sono state costanti e continue; le verifiche oggettive sono state somministrate con scadenza bimestrale durante tutto l'anno come anche le verifiche orali.</p>			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<p>Filière ES – Une ouverture sur le monde- autori- P. Ravellino- Giovanna Schinardi- Emilie Tellier. Ed Clit</p> <p>Avenir 2 - Du XIXème siècle à nos jours. Aut: Marie Christine Jamet. Ed. Dea Scuola.</p> <p>Brani scelti dal libro di testo più fotocopie fornite dal docente.</p>			

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA INGLESE	CONTINUITÀ		
		3 [^] ANNO	4 [^] ANNO	5 [^] ANNO
DOCENTE	CRISCIHELLO GIOVANNA	X	X	X
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i contenuti di seguito illustrati, pur in una situazione di generale arricchimento culturale, sono stati conseguiti dal gruppo classe in maniera non omogenea e con tempi e approfondimenti diversi.</p> <p>In relazione alla situazione di partenza formativa e attitudinale, tutti gli studenti hanno fatto registrare miglioramenti in riferimento alle conoscenze, abilità e competenze della L2, ma ciascuno proporzionalmente alla propria preparazione progressiva, al proprio impegno e al metodo di studio maturato.</p> <p>Una discreta percentuale di studenti ha conseguito globalmente buoni livelli di competenza: si esprimono con sicurezza, correttezza e padroneggiano strutture e lessico della lingua in modo apprezzabile, competenze rafforzate anche dalle opportunità di approfondimento che hanno saputo cogliere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione a percorsi di Potenziamento della Lingua Inglese in seguito ai quali hanno conseguito le Certificazioni Linguistiche Cambridge di livello B1.2 e B2; - la partecipazione, a seguito di procedura selettiva per merito, di tre studentesse alla Long Mobility VET in ambito Erasmus+ tenutasi a Malta dal 5 settembre 2023 al 5 ottobre 2023; <p>gli studenti di cui sopra riescono essenzialmente ad argomentare in maniera personale e critica sia su contenuti specifici della lingua sia su temi specifici dell'indirizzo di studio: economico-sociale, utilizzando la microlingua, approfondita attraverso la metodologia CLIL;</p> <p>gli altri studenti, di contro, hanno conseguito livelli di competenza globalmente sufficienti riconducibili a livello B1.1 CEFR: si esprimono con delle incertezze sia a livello sintattico che lessicale su contenuti noti della disciplina, con pochi approfondimenti e/o argomentazioni a carattere personale;</p> <p>infine, la studentessa e lo studente disabili, hanno mostrato un'apprezzabile disponibilità all'azione formativa, lavorando per lo più in apprendistato e, utilizzando schemi, mappe e sintesi realizzate con la guida della docente di sostegno, per cui sono riusciti a conseguire gli obiettivi per loro previsti.</p>			
COMPETENZE CONSEGUITE	<p>COMPETENZE acquisite in riferimento a quanto previsto dal CEFR: Quadro Comune Europeo di riferimento e al Profilo culturale, educativo e professionale del Liceo, allegato A del DPR 89/2010</p> <p>a. Area linguistica e comunicativa</p> <p>-Il percorso formativo dello studio della lingua e della cultura straniera, in base alla vigente normativa, prevede alla fine del quinto anno una competenza linguistico-comunicativa corrispondente almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento che è stato raggiunto da alcuni studenti; diversi alunni hanno raggiunto competenze di Livello B1 e qualche alunno il livello A2;</p> <p>-Gli studenti sanno riconoscere evidenti rapporti e stabilire essenziali raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne;</p> <p>-Gli studenti sanno utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.</p> <p>COMPETENZE SPECIFICHE</p> <p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale 			

**ABILITÀ
CONSEGUITE**

- Ricerca informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale
- Descrive in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale
- Utilizza in modo adeguato le strutture grammaticali
- Interagisce in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale
- Scrive brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale
- Scrive correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio
- Utilizza la lingua straniera, avvalendosi di un uso sempre più consapevole di strategie comunicative efficaci e della riflessione sugli usi linguistici, per un sempre più ampio numero di scopi comunicativi ed operativi (comprensione, produzione ed interazione)
- comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti su argomenti diversificati e via via attinenti alle aree di interesse del liceo Economico Sociale
- produce testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni con padronanza grammaticale e ampiezza lessicale
- partecipa ed interagisce in discussioni e comunicazioni in maniera adeguata al contesto
- sostiene opinioni con le opportune argomentazioni
- riflette sul sistema e sugli usi linguistici anche in un'ottica comparativa con altre lingue

Comprensione

Comprendere messaggi orali e testi scritti di varia tipologia e genere, su argomenti noti e non noti, concreti e astratti, relativi alla sfera personale, sociale e culturale, anche su argomenti caratterizzanti la tipologia dell'indirizzo.

Interazione

- Partecipare a conversazioni e discussioni su argomenti noti e non, esprimendo e sostenendo il proprio punto di vista

Produzione

Produrre:

1. testi orali di varia tipologia e genere, sviluppati nei dettagli e argomentati, su temi noti e non noti, concreti e astratti, inclusi contenuti afferenti le discipline non linguistiche caratterizzanti l'indirizzo di studio, anche utilizzando strumenti multimediali.
2. testi scritti dettagliati e articolati, di varia tipologia, complessità e genere, su argomenti relativi alla sfera personale, sociale e culturale

Cultura dei paesi anglofoni

- Riflessioni su

1. aspetti relativi alla cultura implicita ed esplicita nella lingua, in ambito personale e sociale.
2. rapporto (somiglianze e differenze) esistente tra la cultura di origine ed il mondo delle comunità anglofone
3. Argomenti di attualità e/o inerenti i temi specifici dell'indirizzo

Mediazione

- Riferire, parafrasare o riassumere in lingua inglese, orale o scritta, il contenuto di un testo orale/ scritto di varia tipologia e genere, inclusi i testi afferenti le discipline non linguistiche caratterizzanti l'indirizzo di studi.

- riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue

Abilità metalinguistiche e metatestuali

- Confrontare elementi della lingua straniera con elementi paralleli dell'italiano o delle altre lingue conosciute, individuando somiglianze e differenze.

Comprendere i rapporti tra situazioni e forme linguistiche.

**TEMI, AUTORI
TESTI, CORRENTI
PROBLEMI
TRATTATI**

LINGUA

Approfondimento del lessico ,delle funzioni linguistiche e delle strutture sintattiche per trattare aree tematiche relative a:

- Human Rights
- Healthcare and Technology
- Sporting life
- Environment
- Money and business

-Varie tipologie di listening e di reading and writing tests previsti per le prove INVALSI.

CIVILTÀ

-Acquisizione di contenuti tratti da testi autentici, provenienti anche da materiali interdisciplinari, per ampliare le conoscenze degli studenti in ambito socio-economico:

- Elements of Economics
- Globalization
- International Organizations
- No profit Organizations
- Social Cooperation

EDUCAZIONE CIVICA:

-Temi riferiti all' Educazione alla legalità e alle istituzioni che si occupano della salvaguardia dei diritti umani.

b.CONTENUTI STORICO-SOCIALI-LETTERARI

The Romantic Age.

a. Historical and social background

- Britain and American Revolution
- The French Revolution and the Napoleonic Wars
- The Napoleonic Wars
- The Industrial Revolution

b. Literary background:

- Romantic poetry: Two generations of poets
- William Wordsworth
- Samuel Taylor Coleridge
- John Keats

The Victorian Age

a. Historical and social background

- Early Victorian Age: A changing society
- Faith in progress
- Victorian Compromise
- Utilitarian Philosophy
- Workhouses and Poor Laws
- Late Victorian Age: The British Empire

b. Literary background:

- Charles Dickens
- Oscar Wilde and Aestheticism

a. Historical and social background

- The Age of Anxiety: First and Second World War, between and after the two wars
- The stream of consciousness
- Towards a global Age

b. Literary background:

- War poets or Georgian Poets; R.Brooke and W.Owen
- T.S.Eliot and the objective correlative
- J.Joyce
- George Orwell
- Francis Scott Fitzgerald

METODOLOGIE

Lezione frontale
Didattica laboratoriale per temi trattati a livello interdisciplinare
Peer learning
Elaborazione di mappe concettuali e/o strumenti come domande guida o anche la registrazione da parte dell'insegnante della spiegazione e condivisione di detti sussidi allo studio e/o all'approfondimento utilizzando classroom
Cooperative learning
Debating
Problem solving
Flipped classroom
uso di video nella didattica e condivisione di contenuti su Classroom.
WebQuest per la ricerca e l'approfondimento
C.I.I. Methodology
Elaborazione di contenuti di studio a carattere interdisciplinare utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ci si è attenuti alle griglie e/o rubriche di valutazione dipartimentali e ai criteri espressi nel PTOF approvato dal Collegio docente del 08-09-2021. Inoltre, i risultati conseguiti nelle esercitazioni effettuate per la prova INVALSI sono stati strumenti fondamentali per la valutazione delle competenze di ricezione scritta e orale.

In sintesi,

a. i criteri utilizzati per la valutazione della produzione scritta sono stati:

rispetto delle consegne, organizzazione e sequenzialità logica dei temi trattati, apporto personale e critico ai temi proposti, coerenza nella scelta del lessico e delle funzioni comunicative, chiarezza ortografica e morfosintattica, efficacia del messaggio;

b. i criteri utilizzati per la valutazione della produzione orale e interazione comunicativa sono stati:

comprensione ed organizzazione delle istruzioni e/o richieste, pertinenza e sequenza logica, chiarezza e scioltezza espositiva, scelta lessicale, pronuncia e intonazione, correttezza morfosintattica, personalizzazione dei contenuti, apporto critico e personale e efficacia del messaggio.

LIBRO di TESTO:

- Letteratura: Amazing Minds - compact-volume unico-Ed. PEARSON

- Grammatica: Performer B2-Ready for Fisci and Invalsi Updated-Ed. Zanichelli

STRUMENTI:

Dizionari bilingue e monolingue anche in rete per ascoltare e fissare anche la pronuncia delle parole.

Internet per la il Web Quest per la ricerca, approfondimento e rielaborazione di contenuti interdisciplinari e/o specifici dell'indirizzo di studio.

TESTI, MATERIALI

STRUMENTI UTILIZZATI

Data

Avellino, 29 aprile 2024

Firma

Prof.ssa Giovanna Crisciello

DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	GIOVANNA ACCOMANDO	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> • Confronta i tratti fondamentali delle religioni e della cultura orientale e dell'Islam con i valori affermati dal Vangelo. • Coglie i principi fondamentali della dottrina sociale della chiesa. • Conosce il concetto di coscienza, libertà e legge nell'antropologia cattolica. • Sa cogliere gli orientamenti della chiesa, in un contesto di pluralismo culturale. 			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Le religioni orientali: Induismo e Buddismo. • Le religioni monoteiste: Ebraismo e Islam. • La concezione e il ruolo della donna nelle religioni, in particolare nell'Islam; il fondamentalismo islamico • I percorsi sviluppati dalla Chiesa per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Il concilio Vaticano II. • La dottrina sociale della Chiesa. <p>Educazione civica: I diritti umani e le religioni; le religioni a servizio della fraternità del mondo; l'enciclica "Fratelli tutti" di papa Francesco.</p>			
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Sa dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto, arricchimento reciproco. • Argomenta criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo. • Riconosce i valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà, la pace, la giustizia, il bene comune, la promozione umana. 			
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, interattiva e dialogata; • brainstorming; proiezione di filmati e testimonianze, uso di internet; • utilizzazione di documenti; libro di testo. 			
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi spontanei di chiarimento degli studenti; • prove con uso delle fonti; • prove oggettive formative; interrogazioni orali di classe; questionari. 			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: <i>"Impronte"</i> volume unico Autori C. Beacco - A. Boerio - L. Raspi - La Spiga Edizioni; • dispense integrative, video, video testimonianze.Lim, internet. 			

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
DOTT.SSA LUCIA FORINO

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CAPOSSELA COSTANTINA	<i>Caposella</i>
STORIA	CAPOSSELA COSTANTINA	<i>Caposella</i>
FILOSOFIA	IORIO MARIELLA	<i>M. Iorio</i>
SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA, PEDAGOGIA, PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA)	D'AMORE ROSSIELA	<i>Rossella D'Amore</i>
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	ARGENZIANO CINZIA	<i>Cinzia Argenziano</i>
LINGUA E CULTURA INGLESE	CRISTIELLO GIOVANNA	<i>Giovanna Cristello</i>
LINGUA E CULTURA FRANCESE	URCIUOLI ELENA	<i>Elena Urciuoli</i>
MATEMATICA	MINUCCI ANGELA	<i>Angela Minucci</i>
FISICA	MINUCCI ANGELA	<i>Angela Minucci</i>
STORIA DELL'ARTE	CUOMO ROBERTO	<i>Roberto Cuomo</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	VISCIONE ILARIA	<i>Ilaria Viscione</i>
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	ACCOMANNO GIOVANNA	<i>Giovanna Accomanno</i>
ED- CIVICÀ	ARGENZIANO CINZIA	<i>Cinzia Argenziano</i>
POTENZIAMENTO DI ECONOMIA	SICA GIANLUIGI	<i>Gianluigi Sica</i>
SOSTEGNO	SPERA FILOMENA	<i>Filomena Spera</i>
SOSTEGNO	CAPONE CINZIA	<i>Cinzia Capone</i>
SOSTEGNO	PANZA KATIA	<i>Katia Panza</i>

Avellino, 8 Maggio 2024

MATERIA	CODICE VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	ANNO ADOT.	VOLUME	EDITORE	PREZZO	NUOVA ADOZIONE	ACQUISTARE ALTERNI	CONSIGLIATO	NUOVO PREZZO INFO	TIPO	COMPRINO	FIRMA DEL DOCENTE
Diritto ed economia politica	9788808323721	BONCETTI PAOLO	DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA 3ED - VOLUME 3 (ILDM)		3	ZANICHELLI EDITORE	25,20	Ne	Si	19	No	F	B	
Educazione Civica	9788891424730	PIETRO EMANUELE	NUOVO LEGGERELA COSTITUZIONE - TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLA NOSTRA CARTA COSTITUZIONALE			SIMONE PER LA SCUOLA	15,00	No	No	19	Si		B	
Filosofia	9788842109597	BERTI ENRICO	STORIA DELLA FILOSOFIA - EDIZIONE COMPATTA - DALL'ANTICHITA' AD OGGI			LATERZA SCOLASTICA	35,50	No	No	19	No		B	
Fisica	9788808322510	RUFFO GIUSEPPE	LEZIONI DI FISICA. EDIZIONE LAZZERRA 3ED - VOL. 2 (ILDM) - ELETTRICITA' E MAGNETISMO, RELATIVITA' E QUANTI		2	ZANICHELLI EDITORE	22,50	No	Si	19	No		B	
Lingua e cultura straniera francese	9788829482119	AA.VV.	Avenir - VOLUME 2 - DU XIX SIECLE A NOS JOURS - EBOOK - FASCICULO NUOVO ESAME DI STATO ANGOVITA' EASY EBOOK/SU DVDI		2	VALMARTINA	26,98	No	Si	19	No		B	
Lingua e cultura straniera francese	9788806321125	REVELLINO PATRIZIA	FILIERE ES - VOLUME 1 (ILDM) - L'NE OUVERTURE SUR LE MONDE			CLITT	25,20	Ne	No	19	No		B	
Lingua e cultura straniera inglese	9788833940737	M. SPICCI	AMAZING MINDS COMPACT			PEARSON LONGMAN	35,80	Ne	No	19	No		B	

NUOVA ADOZIONE: "SI" NON in USO nella classe in corso, presenza

ACQUISTARE: "SI" NON in POSSESSO dall'alunno, "NO" già in possesso dell'alunno - INFO: "F" fronte copertina; "D" testo con disponibilità in linea

TIPO: "A" Cartaceo - costanti digitali integrativi; "B" Cartaceo e digitale + contenuti digitali integrativi; "D" = Digitale - contenuti digitali integrativi; "X" = Altro

Liceo "Publio Virgilio Marone"

AVELLINO (AV)

Via Turo Cappuccini, 75

AVPM06000C

CLASSE: 5G

CORSO: LICEO ECONOMICO SOCIALE

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI O

CONSIGLIATI

Anno Scolastico: 2023/2024

MATERIA	CODICE VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	ANNO ADOZ.	VOLUME	EDITORE	PREZZO	NUOVA ADOZIONE	ACQUISTARE	ALTERNI	CONSIGLIATO	NUOVO PREZZO INFO TIPO	FIRMA DEL DOCENTE
Lingua e cultura straniera inglese	9788806469560	SPIAZZI MARINA	PERFORMER BE UPDATED - STUDENTS BOOK (LDM) - READY FOR FIRST AND INVALSI			ZANICHELLI EDITORE	27,50	No	Ne	19	No	28,60	B
Lingua e letteratura italiana	9788805869523	CARNERO ROBERTO	TESORO DELLA LETTERATURA 3 - DAL SECONDO OTTOCENTO A OGGI		3	GILJUTTI?	44,30	No	Si	19	No	45,30	B
Matematica	9788802451880	BERGAMINI MASSIMO	MATEMATICA-AZZURRO 3ED. - VOL. 5 CON TUTOR (LDM)		3	ZANICHELLI EDITORE	29,50	No	Si	19	No	30,70	B
Scienze naturali: Anatomia e fisiologia	9788846836907	BEACCO CLAUDIA	IN PRONTO			LA SPIGA	19,90	No	Ne	19	No	19,90	B
Scienze motorie e sportive	9788839030501	FIORINI GIANLUIGI	PIU' MOVIMENTO SEMI - EBOOK			MARIETTI SCUOLA	16,40	No	Ne	19	No	16,80	B
Scienze umane e sociali	9788805544885	CORRADINI SIMONETTA	CAPIRE LA REALTA' SOCIALE (LMS LIBRO SCARICABILE) - SOCIOLOGIA, METODOLOGIA DELLA RICERCA - EBOOK SCOLABOOK		2	ZANICHELLI EDITORE	15,00	No	Si	19	No	15,90	F B
Storia dell'Arte	9788805319848	CRICCO GIORGIO	L'INTERAZIO NELL'ARTE 5A EDIZIONE VERSIONE VERDE - VOLUME 3 (LDM) - DALLETA DELLUM AI GIORNI NOSTRI		3	ZANICHELLI EDITORE	44,00	No	Si	19	No	44,00	F B
Storia	9788869704651	GIOVANNI BORGOGNONE	SNODI DELLA STORIA 5		3	B. MONDADORI	31,80	No	Si	19	No	33,20	B

NUOVA ADOZIONE: "S" NON LA USO nella classe nell'anno precedente

ACQUISTARE: "S" NON in POSSESSO dell'autore, "NO" già in possesso dell'alunno - INFO "F" fuori catalogo; "D" testo con disponibilità limitata

TIPO: "A" Cartacea - commentari digitali integrativi, "B" Cartacea e digitale - contenuti digitali integrativi, "D" Digitale - commentari digitali integrativi, "N" Altro

Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" - Avellino - Simulazione Prima prova Esame di Stato 2023-2024

Nome _____ Cognome _____

Data _____ Classe _____

**Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" – Avellino
Simulazione Prima prova Esame di Stato 2023-2024**

Data _____

Classe _____

Nome _____

Cognome _____

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli
superficialmente,
perché in essi è
racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete
occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i
poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per
costruirvi tombe, o
simulacri¹, ma altari.
Pensate che potete
camminare su di noi
come su dei grandi
tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. *Simulacri*: statue, monumenti.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutto le domande proposte.

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia o della letteratura abbia rivestito per te.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926)

«Io non potevo vedermi vivere. Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assallato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito seguì quel tale arresto o finì la spontaneità e cominció lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...]

Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco; quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere o conoscere solamente gli altri, e io no. E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere o io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano. Ripeto, credevo ancora che fossi uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta del centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso o immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà. Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie».

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (Il Fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Novello per un anno) e rivoluzionò il teatro italiano (Sei personaggi in cerca d'autore, Questa sera si recita a soggetto, Enrico IV etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

Comprensione del testo

1. Riassumi il contenuto del testo.

Analisi del testo

2. Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto (es. ci sono figure retoriche? Prevale la paratassi o l'ipotassi? Ci sono il monologo interiore o il discorso diretto/indiretto libero?)
3. "Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano". Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista e spiegala.
4. Che cosa intende Moscarda con "la scoperta del centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me"?
5. Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini "dramma" e "pazzia" assumono nel brano e nel romanzo in questione.

Interpretazione

7. Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello o/o di altri autori dello stesso periodo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impugната nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: intelligenza Artificiale] sogna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere o provvedere di più o meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici o globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia o la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema.

Questo è il motivo per cui iniziative etiche o buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1_"panem et digital circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro o l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

6. In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la tua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Dall'introduzione al libro della storica neozelandese Joanna Bourke (1963) *La seconda guerra mondiale* (2005).

La seconda guerra mondiale è stata il più grande cataclisma della storia moderna, una "guerra mondiale" nel pieno senso del termine. (...) Le caratteristiche principali del conflitto furono l'ampiezza dello ostilità, esteso a ogni angolo della terra, e l'annullamento di ogni distinzione tra il campo di battaglia e il fronte interno: fattori che hanno portato il concetto di "guerra totale" a estremi di vertiginoso orrore. La maggioranza delle vittime furono infatti i civili e (...) inoltre, quale che sia la definizione da noi adottata, la maggior parte di queste vittime erano incontestabilmente innocenti, un dato terrificante di cui vengono fornite in questo libro ampie testimonianze. Se l'Olocausto è il caso più clamoroso di efferato massacro di civili, la stessa cosa avvenne in molte altre campagne della guerra; dei soli milioni di polacchi (ebrei e non) uccisi dai tedeschi, ad esempio, un terzo erano bambini.

Infine la seconda guerra mondiale merita la fama di evento più sconvolgente della storia moderna in considerazione del fatto che i processi di disumanizzazione e sterminio furono condotti in base a calcoli per così dire razionali. La scienza e la tecnologia furono utilizzate per i fini più apertamente micidiali mai perseguiti nella storia dell'umanità. La gamma di questa modalità di impiego fu sbalorditiva, dall'impersonale bombardamento aereo all'assassinio spersonalizzato nelle camere a gas, fino alle esecuzioni dirette di intere comunità. (...)

Inutile dire che non è facile né piacevole raccontare questi fatti. (...) Non si può fare a meno di concordare con quanti sostengono che è impossibile parlare di certi aspetti della guerra. In particolare alcuni commentatori affermano che anche solo tentare di scrivere degli orrori dell'Olocausto ci rende indirettamente partecipi dei delitti che furono perpetrati: la paura è che i

tentativi di "spiegare" gli atti che furono compiuti li renda "comprensibili", e per ciò stesso "condonabili". L'Olocausto è, e dovrebbe rimanere, "indicibile". (...)

Chi ritiene che l'Olocausto sia letteralmente "indicibile" non può certo essere indotto a cambiare opinione, ma io non riesco ad accettare il silenzio. Quanti hanno vissuto quelle situazioni, le vittime come i carnefici, provano un forte impulso a raccontare le proprie storie, a comunicare ciò che accade, a cercare un perché e a tentare di elaborare un qualche significato a partire dal caos che constitui la loro esperienza individuale dell'Olocausto. Oggi c'è poi una ragione ancor più pressante per parlare e scrivere di tali eventi: una nuova generazione, che sa poco o nulla di quella guerra, rischia di "dimenticare". Man mano che i sopravvissuti muoiono, i loro ricordi vengono superati dalle storie raccontate dai vincitori e (fatto più preoccupante) da coloro che negano che l'Olocausto sia mai avvenuto, ossia gruppi potenti con un progetto politico di estrema destra. C'è anche il pericolo che ridurre tale conflitto a una serie di battaglie e strategie come tante finisca col diluire l'orrore, rischiando di sfumare i contorni nell'asettico cronico delle storie militari: il massacro di massa diventerebbe così un blando resoconto della "contabilità dei caduti". L'enumerazione anonima di milioni di uomini, donne e bambini uccisi o feriti, lo freddo statistico che stimano la percentuale di distruzione subita dalle città e l'elencazione neutra del peso degli armamenti possono produrre una sorta di distacco dalle vittime; è un simile processo di disumanizzazione che ha consentito che si verificassero le atrocità compiute durante la guerra. Quando Stalin disse con truce ironia che la morte di un uomo costituisce una tragedia, mentre un milione di morti fa una statistica, intendeva chiamare l'attenzione su una possibilità piuttosto preoccupante.

Joanna Bourke, *La seconda guerra mondiale*, Il Mulino, Bologna, 2005, pagg. 8 -11.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. A proposito del conflitto oggetto delle sue analisi, l'autrice sostiene che l'espressione "guerra mondiale" può essere usata *nel pieno senso del termine* o che quello di "guerra totale" è un concetto portato alle sue estreme conseguenze. Quali sono le caratteristiche evidenziate alla base della argomentazione di Bourke?
2. Quali considerazioni successive spingono l'autrice a giudicare la guerra come *evento più sconvolgente della storia moderna*?
3. Alcuni studiosi giudicano l'Olocausto *indicibile*. Con quali argomenti?
4. Quale tesi sostiene al contrario l'autrice? Con quale argomentazione?
5. Qual è il rischio evidenziato con la citazione finale della frase di Stalin?

Produzione

6. Ritieni che sia un dovere degli storici riferire tutto quanto sia a loro conoscenza e dimostrabile, oppure che vi siano aspetti della guerra *indicibili* di cui è *impossibile* parlare, come riferisce l'autrice? Condividi la tesi di Joanna Bourke sulla necessità di raccontare ancora oggi, in particolare alle nuove generazioni, un evento come l'Olocausto? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nudo sulle operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

Comprensione e Analisi

Può rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutto lo domanda proposte.

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono, secondo quanto si ricava dal testo, effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

Produzione

6. Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

La frontiera, scrive Gloria Anzaldúa (*Terre di confine*/La frontiera, Palomar, Bari 2000, c. o. San Francisco 1987)

è uno spazio vago e indeterminato, nato dai rifiuti emotivi di un confine innaturale. È in costante transizione. Il proibito e il vietato sono i suoi abitanti. *Los atravesados* vivono qui: lo strabico, il perverso, il *queer*, l'inopportuno, l'ibrido, il *mulato*, il mezzosanguo, il mezzomorto; chi, insomma, attraversa, oltrepassa e supera i confini del "normale".

A partire dalla citazione, considera il significato etimologico-storico-simbolico del termine frontiera e del termine "confino", sulla base delle tue conoscenze, letture, studi. Considera cosa significano oggi confini "natural", muri, anche in senso metaforico, guerre per i confini, frontiere superate e sbarrate.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C2

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazzi che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso; colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili. È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l' Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo aver letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il merchandising dei giochi no sex o la celebrazione di speciali giornate (l'ONU ha istituito per l'11 febbraio quello di donne&scienza).

"Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un boy club: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche."

E. Grigliè, *I robot preferiscono le ragazze*, in "La Stampa", 23 maggio 2018



Ministero dell'istruzione e del merito

A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
(Testo valevole anche per gli Indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: **Manovra economica e obiettivi dello stato sociale**

PRIMA PARTE

Il dettato costituzionale, in particolare con l'Art. 38, fornisce gli obiettivi principali ai quali si deve ispirare la manovra economica per garantire lo stato sociale anche di fronte alle sfide e alle trasformazioni della società contemporanea. Alla molteplicità dei settori che sono coinvolti e alla persistente resistenza delle disuguaglianze si affiancano nuove modalità e forme del welfare state che i provvedimenti economici statali devono garantire e salvaguardare.

Il candidato illustri, anche alla luce dei testi presentati, il rapporto tra la manovra economica e le caratteristiche socio-economiche del welfare state contemporaneo, soffermandosi sulle nuove forme di welfare e i nuovi settori di intervento.

Documento 1

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato.

L'assistenza privata è libera.

CORTE COSTITUZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, art. 38

(https://www.cortecostituzionale.it/documenti/download/pdf/Costituzione_della_Repubblica_Italiana.pdf)

Documento 2

La necessità di far fronte ai nuovi bisogni di educazione e di assistenza, che si diversificano e si arricchiscono, costituisce la sfida forse più difficile al welfare moderno: se da una parte essa rende ancor più improponibile la prospettiva di una riduzione della spesa sociale, richiede non solo un attento bilanciamento delle priorità fra i vari settori di spesa, ma una profonda riorganizzazione dell'offerta dei servizi e delle prestazioni di welfare diretta a massimizzarne l'efficienza e a personalizzarne le destinazioni. Di questa riorganizzazione è parte essenziale il riequilibrio fra forme pubbliche e forme private di previdenza che va finalizzato a entrambi tali obiettivi: miglioramento dell'efficienza e personalizzazione dell'offerta.

(Tiziano Treu, *Politiche del lavoro. Insegnamenti di un decennio*, Il Mulino, Bologna 2015, p.163)



Ministero dell'istruzione e del merito

A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**Indirizzi: LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)**

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Quali sono le origini e i principali modelli di welfare?
2. Quali sono le principali leggi e riforme nella storia dello stato sociale italiano?
3. Illustra la manovra di tipo quantitativo e qualitativo.
4. Illustra brevemente i caratteri della politica fiscale

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.